

Convocazione del consiglio comunale del 30 settembre 2025

Scusami Paola.

Allora qui dopo l'approvazione Va bene.

Buonasera a tutti chi è in sala e chi ci segue in streaming prendiamo per cortesia posto do la parola al segretario comunale dottor Andreassi per l'appello nominale.

Prego dottor Andreassi, grazie.

Buonasera.

Sindaca c'è.

Bini, Bolzoni, Pinazzi.

Pinazzi c'è.

Di Palma, Iraci.

E' assente.

Narraccio, Nicola, Novelli, Gorla, Baldaro, Cervi, Tancredi, Giordanelli, Mauri, Sveglia, Cutillo, Parilla.

E assente.

Uomo.

Presente.

Terzi.

Assente.

Belli.

E assente.

Saladini.

Presente.

Sala.

Villani.

Benissimo.

Si può procedere? Sì.

Allora, per gli assessori Gaiotto, Bottasini, Gerli, Chiodotti, Dadamo e Ghiringhelli.

Grazie.

Bene, iniziamo col punto all'ordine del giorno numero 1.

Surroga del consigliere comunale Andrea Egidio Galimberti.

premesso che in data nove settembre duemila e venticinque il consigliere comunale Andrea Egidio Galimberti eletto nelle consultazioni del tre e quattro ottobre duemila e ventuno nella lista numero due avente il contrassegno Polo per Pioltello ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere comunale visto l'articolo 45 del decreto legislativo 2000 numero 267 il quale dispone che il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa anche se sopravvenuta è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo esaminato l'estratto del verbale delle operazioni dell'ufficio centrale relativo alle consultazioni del 3 e 4 ottobre 2021 con riferimento all'ordine sequenziale dei non eletti nella lista Polo per Pioltello ravvisata la necessità di provvedere alla surrogazione del consigliere dimissionario seguendo l'ordine dei candidati non eletti compresi nella lista polo per pioltello come risultante dal verbale delle operazioni dell'adunanza dei presidenti

delle sezioni elettorali compilato in occasione delle elezioni comunali del 3 e 4 ottobre 2021 dato atto che la Presidente del Consiglio Comunale in data undici settembre duemila venticinque ha formalmente comunicato l'avvio della procedura di surroga al primo dei non eletti nella lista polo per Pioltello secondo la cifra elettorale ottenuta che il primo dei non eletti ha successivamente comunicato la propria rinuncia ad accettare la carica di consigliere comunale. A seguito di tale rinuncia si è proceduto ad interpellare i candidati successivi, ossia il secondo e il terzo non eletto, i quali hanno anch'essi formalizzato la propria indisponibilità ad assumere la carica.

in data 15 settembre 2025 si è notificato a signor Andrea Cirinesi risultante quarto non eletto nella graduatoria della medesima lista l'invito ad esprimere la propria accettazione il signor Andrea Cirinesi ha comunicato la propria disponibilità accettare la carica di consigliere comunale trasmettendo l'assenso per iscritto per mezzo di posta elettronica in pari data.

Rilevato dunque che l'aventi diritto alla nomina è signora Andrea Cirinesi in quanto candidato non eletto nella lista polo per Pioltello che ha dichiarato per iscritto la volontà di accettare la carica dopo le rinunce dei candidati che lo precedevano per cifra individuale vista la legge del 25 marzo 93, il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, lo statuto comunale, dato atto che tutti i consiglieri comunali presenti sono invitati ad indicare, qualora ne siano conoscenza, gli eventuali motivi di ineleggibilità o incompatibilità a carico del detto consigliere, visto il capo secondo del citato decreto legislativo 267 del 2000, in ordine alle norme sulla ineleggibilità ed incompatibilità per gli amministratori degli enti locali, dato atto che, in allegato alla presente, sono stati acquisiti pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto Il 18 agosto 2000, numero 267, successive modificazioni qui allegati, dato atto che in allegato la presente è stato acquisito altresì il parere favorevole del segretario generale dottor Giovanni Andreassi in merito alla conformità legislativa, con la seguente votazione delibera di surrogare il consigliere comunale Andrea Egidio Galimberti del gruppo Polo per Pioltello con il signor Andrea Cirinesi.

due di convalidare l'elezione del signor Andrea Cirinesi alla carica di consigliere comunale dando atto che il consigliere comunale subentrato è in possesso di tutti i requisiti di eleggibilità stabiliti dalla legge e che per la stessa non sussistono condizioni di incompatibilità conosciute permanendo l'assenza di cause di incandidabilità e di ineleggibilità di disporre la pubblicazione della presente delibera sul sito internet Amministrazione Trasparente, di demandare all'Ufficio di Segreteria Generale la trasmissione della presente deliberazione alla Prefettura di Milano e la comunicazione dell'avvenuta surroga tramite l'anagrafe degli amministratori, di dare atto che per quanto disposto dall'articolo 38,4 del decreto legislativo 267 2000 il signor Andrea Cirinesi entra in carica immediatamente per effetto dell'adozione del presente provvedimento.

Quindi chiedo al signor Andrea Cirinesi di salire qui su.

dovevamo votarla, dobbiamo votarla.

Allora, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Adesso la posso far salire tranquillamente.

Prego signora Andrea Cirinesi.

le facciamo tutti buon lavoro naturalmente.

Punto all'ordine del giorno numero due, comunicazione della Presidente.

Non ho comunicazioni da fare, passiamo al punto all'ordine del giorno tre, comunicazioni della Sindaca.

Prego Sindaca.

Buonasera a tutti.

Ne approfitto con l'entrata del signor Cirinesi a cui faccio gli auguri di buon lavoro.

Essere consigliere comunale è sempre un ruolo importante che rappresenta la nostra comunità.

Buon lavoro sinceramente.

Ricordo a tutti i consiglieri che dovete consegnare anche i vostri dati reddituali per il discorso della privacy e della pubblicità di tutti i documenti.

Lo dico perché magari poi qualcuno si dimentica e ci sono sanzioni per chi non procede.

Nelle comunicazioni oggi volevo essere abbastanza rapida ma dare due o tre indicazioni a tutto il Consiglio Comunale.

Innanzitutto, come avrete visto dalle varie pubblicità, la sala in cui siamo si trasforma da quest'anno in sala teatrale.

Abbiamo fatto un bando di concessione che è passato anche per questo consiglio comunale, è stato vinto dalla società Melarido che quindi dal primo novembre parte con una programmazione di sei spettacoli per adulti e tre spettacoli per bambini.

Il prezzo è assolutamente buono nel senso che parliamo di spettacoli importanti che in genere sono nei migliori teatri milanesi una bigliettazione di circa 20 euro a spettacolo quindi iniziamo questa nuova avventura, certi che la nostra città ma anche i dintorni, insomma, possano usufruire di un'offerta culturale così bella, leggera, anche importante e questo, permettetemi di dirlo, un po' chiude il cerchio con il discorso anche dell'Università delle Tre Età, dell'Uni3 che sta partendo, proprio giovedì avremo, diciamo, il secondo incontro, il primo l'abbiamo avuto durante la festa cittadina, parte un'i3 sempre con l'approfondimento sull'intelligenza artificiale per poi ci sono quattro corsi monografici nell'arco dell'anno.

Logicamente queste realtà come dire cercano poi una loro casa definitiva, attualmente un'i3 sarà in biblioteca ma ricordo che nel 2026 è l'anno della Villa Opizzoni e quindi si avvicina alla Villa Opizzoni sta andando avanti bene con i lavori, anzi chiedo all'assessore, al vice sindaco Gaiotto magari di organizzare una visita guidata per tutto il Consiglio Comunale per vedere gli avanzamenti dei lavori, ormai siamo a buon punto, è stato tirato giù anche il piano intermedio, quello della parte centrale in una parte.

e quindi si è tornati ai vecchi soffitti insomma una realtà molto bella dove come voi sapete avrà sede la nostro civico musicale ma dove ci saranno delle dei posti anche per l'Uni3, per le nostre associazioni e per la Proloco quindi insomma inizia un po' a chiudersi questa offerta della nostra città, il recupero del patrimonio edilizio storico che si aggiunge a nuove offerte culturali la butto lì e sarebbe sempre bello pensare che l'aspetto culturale della nostra città possa avere anche un'evoluzione magari in una fondazione perché sarebbe bello pensare che ci sia proprio qualcuno che si dedica alla parte culturale della città di Pioltello, questo lo butto lì come come suggestione, avendo avuto la possibilità in questo mandato di ristrutturare la Villa Opizzoni con fondi PNR, cosa che non avremmo mai potuto fare con fondi nostri, cioè prima di riuscire ad arrivare ad avere una cifra così importante, sarebbe stato veramente faticoso.

Grazie al PNR abbiamo fatto un passo avanti molto importante, quindi in prospettiva la nostra città potrà arricchirsi non solo dal punto di vista fisico, della struttura fisica, ma anche dall'offerta culturale.

Quindi ecco, eventualmente vi aspetto tutti a teatro e non solo voi, insomma, se volete farne anche pubblicità.

Poi volevo indicare il fatto che il 12 ottobre quindi saremo alla Perugia Sisi, alcuni assessori e consiglieri saranno là.

Avevamo ipotizzato di fare un Pullman con i ragazzi ma a quanto pare ci sono poche partecipazioni quindi non so se riusciremo a farlo.

Dubito nel senso che qualche ragazzo magari so che ha trovato spazio in Pullman di altre associazioni e purtroppo diciamo la scuola da questo punto di vista pur essendo sensibile non ha non ha risposto in maniera così massiva come ci auguravamo.

L'altro tema è che come noi la volta scorsa abbiamo votato per l'uscita dalla ZLS ha fatto Segrate la stessa cosa ieri sera quindi anche Segrate si allinea diciamo un po' alla nostra visione di quella di non continuare nell'offrire territorio da utilizzare per la logistica.

Logicamente questo è un tema anche molto dibattuto perché come sempre nella vita, come giustamente avete fatto anche voi, come avete sottolineato, c'è da qualche parte sta logistica deve pure andare.

diciamo che però le nostre zone sono state abbastanza già violate negli anni e se anche ci risparmiamo un po' di traffico ulteriore penso che abbiamo anche il diritto insomma di chiederlo non avendo tra l'altro noi delle agevolazioni particolari da questa ZLS quindi ecco ora anche se Grate si allinea a noi logicamente questa non è una decisione pura del Consiglio Comunale ci sarà un'ITER regionale e statale importante che magari poi non porterà neanche al risultato che noi speriamo, però iniziamo a essere due comuni e non tre a fare questa cosa. Voglio ricordare che il 26 settembre, non so quando ci sarà il prossimo Consiglio, il 26 ottobre, scusate, non so quando ci sarà il prossimo Consiglio, questa anno faremo a Pioltello la camminata viola, la camminata che come distretto organizziamo sempre contro la violenza sulle donne.

I comuni dei quattro distretti, parliamo di Segrate, di Vimodrone, di Rodano e Pioltello, in contemporanea con tutta la nostra area adamartesana organizza questa camminata.

Saranno cinque chilometri, si partirà alle nove la mattina dalla Piazza dei Popoli e sarà una camminata di cinque chilometri.

Parteciperanno molte associazioni, abbiamo chiesto anche alle scuole di partecipare.

Vediamo di far diventare questo segno, diciamo, ormai non solo una tradizione ma anche qualcosa di importante prima di uscire da casa, l'ennesimo femminicidio e non solo ormai siamo talmente abituati a sentire questa violenza inaudita che sta quasi diventando un'abitudine ma dobbiamo diciamo educare i nostri ragazzi sin da piccoli a impostare il modo di vedere l'altra metà del cielo in maniera diversa.

Proprio stamattina con l'assessore alla scuola Jessica Radamo e l'assessore allo sport Claudio Dotti abbiamo ospitato come tutti gli anni nel nostro parco di via Piemonte il Play to Give è un'iniziativa, un progetto che il liceo l'Istituto Machiavelli insieme a questa associazione Play to Give organizza.

Ogni anno organizzano questa partita eh con vari personaggi.

Un anno sono stati gli influencer, un altro anno sono stati come? Sì, i rapper.

Quest'anno parliamo di calcio femminile, abbiamo parlato.

Cioè, proprio per creare delle squadre che riflettessero sul valore delle donne nello sport e permettetemi il calcio femminile è proprio l'apoteosi di come le donne vengono tenute in secondo piano quando si parla di sport perché magari se parliamo di tennis, parliamo di situazioni simili, parliamo di atletica, parliamo di discriminazioni meno forti, quando parliamo di calcio c'è chi guadagna 50 milioni di euro chi non porta a casa neanche lo stipendio.

E tra i vari ragazzi che c'erano presenti, le chiamo ragazze anche se alcune erano delle signore, c'era una giocatrice che è stata del Milan dell'Inter, che pensate io questa storia non la conoscevo ma ve la condivido poi non voglio farvi perdere tempo, era una giocatrice professionista, ripeto, di Inter e Milan, rimasta incinta e stata licenziata.

Lei fece causa e oggi il contratto di lavoro delle calciatrici professioniste è cambiato.

Grazie alla causa che questa donna ha fatto è stato rimesso in discussione tutto il contratto e oggi una giocatrice professionista può avere un figlio.

Siamo nel 2025.

voglio sottolineare che ancora nel duemila e venticinque ci sono persone che magari girano il mondo in nome del nostro paese e che una qualsiasi società si può permettere di licenziare alla prima maternità.

Quindi lei ha raccontato la sua storia, siamo rimasti tutti senza parole, qualcuno la conosceva, da lì ha scritto un libro che adesso sta anche pubblicizzando.

Quindi i nostri ragazzi hanno proprio riflettuto su questo, hanno fatto delle squadre miste e poi hanno fatto un mini torneo.

eh e infine mi permetto di chiudere il mio intervento ringraziando un po' tutti coloro che hanno partecipato alla festa cittadina, dagli associazioni, agli uffici, a tutti coloro che hanno partecipato e anche di voi ce ne sono stati tanti perché come dire è stato proprio un momento di comunità, di stare insieme, di condividere momenti piacevoli e ci siamo un po' sentiti tutti una famiglia.

Io penso che Pioltello a differenza di altre città non è un paesone, è una vera città.

con i pro e contro.

Noi abbiamo le periferie, abbiamo il centro città.

In quel momento siamo riusciti a essere anche noi una città, ma che riusciva in un qualche modo a guardare in faccia le persone, che non è scontato in una città di 37 mila abitanti.

Anzi, devo dire che si sono incontrate anche tante persone che non spognavano che fossero di Pioltello perché alcuni, come dire, escono solo in alcuni momenti.

Ormai a volte abbiamo l'impressione di conoscere tutti, ma non è così.

Quindi stasera abbiamo parecchi punti all'ordine del giorno e quindi Lascio la parola al Consiglio.

Grazie Sindaca.

Passiamo al punto 3, all'ordine del punto 4, approvazione del verbale della seduta dell'8.09.2025.

Nomino come scrutatore la consigliera Baldaro, la consigliera Sgueglia e per l'opposizione il consigliere Saladini.

chi eh approva il verbale della seduta precedente che è favorevole tranne Saladini che si astiene perché non c'era astenuti uno contrari nessuno punto all'ordine del giorno eh verrà poi spostato, diventerà il 5.

Ieri è arrivata una interrogazione urgente e prevista comunque dal nostro regolamento comma 3, l'interrogazione numero articolo 59 a nome della lista per Pioltello firmata dal consigliere Gorla.

Come tutte le volte le interrogazioni di solito vengono messe subito dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente e prima degli altri punti all'ordé del giorno.

Quindi seguo anche questa volta il criterio anche se non risulta nei punti all'ordine del giorno per cui questa interrogazione e chiederò al consigliere Gorla adesso di leggerla eh la consideriamo come punto all'ordine del giorno numero cinque eh per cui tutti gli altri ma li riprenderò di volta in volta così non facciamo confusione scivolano in sequenza Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Interpellanza urgente, richiesta di informazioni in merito al passaggio di armi, munizioni o altri materiali bellici diretti a Israele dagli hub di logistica pioltellesi.

premessi che, alla luce della drammatica situazione in Medio Oriente, con la scelta di Israele di invadere la striscia di Gaza, imporre un esodo di tutta la popolazione e lo sterminio di parte di essa, ad oggi si registrano 66.000 morti di cui 20.000 bambini, sono attualmente 157 i Paesi membri delle Nazioni Unite che hanno riconosciuto lo Stato di Palestina.

Questo Consiglio Comunale ha votato una mozione all'unanimità il 27 febbraio del 2024 che richiedeva al nostro Governo il riconoscimento dello Stato di Palestina, mostrando compattezza e sensibilità di tutta la nostra città.

Milioni di persone stanno scendendo nelle piazze di tutto il mondo per protestare contro la sproporzionata reazione israeliana agli eventi del 7 ottobre 2023, con tentativo di annientamento dell'intera striscia di gase del popolo palestinese.

I governi al momento non sono stati capaci o non hanno voluto svolgere azioni efficaci per fermare questo sterminio.

Nel frattempo cittadini di diverse estrazioni hanno deciso di intraprendere azioni personali o collettive per mettere in atto ogni azione che dia un segno e crei condizioni per frenare e denunciare il genocidio e non alimentare la spirale d'odio israeliana.

Tra le altre, solo negli ultimi giorni, è accaduto che lo scorso 18 settembre i lavoratori portuali di Ravenna, supportati dal sindaco di Ravenna e dal presidente della Regione Emilia-Romagna, hanno bloccato due container di esplosivi diretti verso Haifa.

I portuali di Taranto, giovedì scorso 25 settembre, hanno bloccato la nave Sea Salvia diretta a Taranto per rifornirsi di 30.000 tonnellate di greggio destinato all'aviazione militare israeliana.

Lo scorso sabato, 27 settembre, i lavoratori portuali di Genova hanno bloccato le azioni di carico della nave Zim New Zealand.

pronta a imbarcare 10 container contenenti materiale esplosivo destinato a Israele.

42 imbarcazioni della Global Sumut Flotilla con centinaia di cittadini, privati e attivisti, tra cui alcuni giornalisti e politici, stanno in queste ore puntando verso Gaza, mettendo a rischio le proprie vite, pur di rompere un assedio ingiustificato.

e fa piacere vedere tra il pubblico un ragazzo più ligure che ha condotto una di queste barche, la barca Otaria in Sicilia prima della partenza.

La situazione è grave e questa notte potrebbe esserlo ancora di più.

È finito il tempo delle dichiarazioni, è arrivato il momento di azioni concrete.

Prendiamo atto che sono girate notizie che presso l'Hub di logistica di Pioltello, nella sede della LogTiner e della DSV Alimito transiterebbero materiali bellici che alcuni potrebbero essere trasportati dalla multinazionale Maersk da tempo sotto osservazione per essere fornitrici di armi a Israele.

Pertanto chiediamo se abbiamo notizia della veridicità di queste informazioni e se sono previste azioni per bloccare questi passaggi.

Siamo al corrente del blocco di nuove commesse italiane, ma questi potrebbero far parte di vecchi contratti o di contratti stipulati da altri Stati.

Sappiamo che la Germania e la Danimarca sono tra i principali esportatori verso Israele.

E da multinazionali che utilizzano i nostri hub come luogo di passaggio delle armi verso Israele.

La città di Pioltello si sta rivelando attenta e sensibile a queste tematiche e riteniamo doveroso che eviti qualsiasi complicità con questi tragici eventi.

Grazie.

Grazie consigliere Gorla, ecco ritengo questa interrogazione urgente di una certa portata importante e quindi chiedo di poter fare una breve pausa eh invitando la sindaca e eh il

capigruppo del consiglio comunale eh per scambiarsi delle opinioni, delle idee e giungere comunque a una determinazione rispetto a Informando mi avevo visto, sapevo che l'Italia aveva bloccato le nuove commesse dopo il 7 ottobre 2023, mentre tutti i contratti in essere sono andati avanti e le ultime consegne mi sembra sono state di maggio o comunque di prima dell'estate.

Quello riguarda i contratti italiani, è chiaro che poi la logistica ha rotte diverse.

Allora, logicamente la domanda è mirata ma è complessa perché comunque parliamo anche di temi da una parte molto delicati e dall'altra voi sapete benissimo che per quanto riguarda la fornitura di armi, la circolazione di armi, cioè non è che uno va in giro a sbandierare il tipo di prodotti che vengono commercializzati.

Comunque io leggendo la richiesta ho guardato l'Octaner, DSV e poi MERSC.

Diciamo l'ho fatto da privato cittadino e poi ho tentato di fare un passo avanti.

L'unica notizia che sono riuscita ad avere di prima mano dalla parte dell'amministratore delegato di DSV che è Alfredo Gaio, quindi ho parlato direttamente oggi con lui, DSW assolutamente esclude tassativamente che dall'Italia e da Pioltello ci sia mai partito una fornitura di armi, quindi per quanto riguarda la società DSW c'è stata una presa di distanza totale, anzi con una certa irritazione nel fatto che fossero stati citati.

Quindi per quanto riguarda DSW posso già dare una risposta avendo parlato proprio con l'amministratore delegato.

Invece per quanto riguarda l'Octaner e Merz non sono riuscita a parlare con nessuno dell'azienda che avesse una rappresentatività che potesse essere un po' un interlocutore.

Diciamo che LogTainer è un distributore logistico su rotaia, quindi è anche un po' diverso il tipo di attività, perché mentre DSW, che comunque ha preso le distanze in maniera netta, lui stesso ha definito una sorta di agente di viaggio, cioè lui prende una commessa, cerca il trasportatore e porta a termine la richiesta che è stata fatta, invece LogTrain è un distributore logistico sull'Ottavia, quindi diciamo è completamente diverso, pur essendo tutti nell'ambito della logistica il tipo, così come Merck è una compagnia marittima con navi proprie, quindi anche lì un altro discorso ancora.

È logico che il Ministro della Difesa poi ha delle sue forniture con cui fa viaggiare comunque il materiale del Ministro della Difesa, con dei suoi fornitori autorizzati.

Alcuni di questi sono anche secretati, quindi si potrebbero fare delle indagini, ma sinceramente io in questo momento ho verificato che ho 30 giorni per dare una risposta.

Io penso di poter dare una risposta importante perché DSW in realtà è la più grossa compagnia al mondo.

quindi se già la più grossa compagnia al mondo per quanto ci riguarda ha preso totalmente le distanze in maniera netta, come dire, già sono tranquilla, penso che possiamo insieme essere contenti di questo.

Per quanto riguarda gli altri due nomi citati, ripeto, ho tentato di fare dei passaggi ma non ci sono riuscita nel giro di un mese.

Se ho delle notizie, come sono riuscita a ottenerle oggi, come dire, sarò felice di potervene dare, ripeto, con una grande diciamo attenzione anche ma non tanto al sapere le cose quanto a ricevere una risposta consola, no? Perché se alcune cose viaggiano per canali secretati è inevitabile che le risposte non arrivino.

non è la stessa cosa rispetto al porto di Ravenna, cioè dove logicamente magari degli scaricatori hanno contezza di certi materiali contenuti nei containeri e quindi magari hanno preso delle posizioni anche importanti come lavoratori.

Anche se, devo dire la verità, mi è stato riferito che in realtà nessun scaricatore sa esattamente che cosa sta scaricando, cioè non è come nell'immaginario collettivo, io sono lì che scarico e sto scaricando zucchero piuttosto che farina, piuttosto che un'altra cosa.

Mi hanno spiegato che non è esattamente così, quindi io condivido con voi quelle che sono state le informazioni che mi sono state date.

Probabilmente c'è tutto un sistema anche di comunicazioni parallele che poi hanno portato a dire quella nave va lì, fa questo, fa quell'altro, Per quanto riguarda, ripeto, Gsv, che è la più grande società che abbiamo sul nostro territorio, l'amistato legato è anche capo di tutta l'area nord, compreso Israele, abbiamo avuto una totale presa di distanza, ecco, quindi mi sento almeno di tranquillizzarvi su questo.

Io non avrei altro da dire.

Grazie sindaca, quindi io direi che la cosa più opportuna, la decisione più opportuna in questo momento di apprendere rispetto a questa interrogazione urgente è quella per poter dare e avere maggiori elementi su quanto scritto l'interrogazione di rinviare questa interrogazione lo prevede il regolamento massimo entro trenta giorni quindi al prossimo consiglio comunale per poter dare eh la sindaca occhi per essa una risposta un pochino più ricca tra virgolette più completa e con abbiamo visto il punto cinque che era l'interrogazione passiamo al punto sei eh approvazione bilancio consolidato duemila ventiquattro eh la parola all'assessore Bottasini grazie Sì, pur non essendo io assessora del bilancio, ma il consolidato, essendo la somma dei bilanci delle nostre partecipate, da sempre è un po' un punto che porta il sindaco, diciamo poi, per l'amor di Dio.

Assessore Bottasini, se capiterà ti lascerò volentieri l'onore e l'onore.

Allora, ne abbiamo parlato in commissione in maniera più ampia.

Per quanto riguarda appunto il bilancio consolidato dell'ente, tento di fare un discorso abbastanza colloquiale affinché possiamo tutti essere un po' a bordo rispetto, quindi non ho schemi, non ho torte, faccio un discorso più ampio.

Il bilancio consolidato della nostra città vede il bilancio del Comune di Pioltello, il bilancio della Società Futura al 100% che si integrano con i bilanci delle nostre partecipate.

In particolare abbiamo 100% del Comune di Pioltello, 100% di Azienda Futura, il gruppo Cogeser per intero, quindi le tre società Cogeser al 28 e 18%, OC società partecipata al 3%, Farcom società partecipata al 36,38%, Afol metropolitana e intrastamentale partecipato l'1,10%, Cubi culture biblioteche in rete e intrastamentale al 5,62%, Gruppo CAP capogruppo intermedio 1,39%.

Tutte queste società che ho indicato, al di là del Comune di Pioltello e di Azienda Futura, sono state consolidate col metodo proporzionale.

Cosa vuol dire? Che viene presa la quota di partecipazione e proporzionalmente quei numeri vengono assemblati e messi insieme a quelli che sono i numeri del nostro bilancio.

Perché viene fatto il consolidato di un ente? Viene fatto il consolidato per vedere se quell'ente che ha un suo bilancio che abbiamo approvato entro il mese di giugno e come sapete quest'anno è un bilancio assolutamente positivo, può essere in pericolo per il fatto che alcune società partecipate possano avere dei problemi di bilancio.

quindi il legislatore quando ha immaginato che ci fosse un bilancio consolidato per un ente ha voluto verificare che non solo l'ente avesse un bilancio in salute ma che fosse in salute anche sommando tutte quelle che erano le poste delle società che sono collegate perché abbiamo visto anche in passato comuni sani fallire a causa di una partecipate importante, grossa, che aveva un bilancio in fallimento e che si è portata dietro il Comune nel fallimento della società stessa.

Per cui il legislatore, che voi sapete che con la legge Madi ha avuto una forte restrizione rispetto alle famose partecipate che erano stipendifici, che erano luoghi dove uno metteva le persone politicamente amiche, dove non si faceva nulla, tutta una serie di contestazioni, quindi si è rivolto a portare un'attenzione particolare al senso della partecipata, che deve fare un servizio pubblico, deve fare un servizio che non ha grandi costi, deve fare un servizio che funziona, che quindi non è in perdita.

Infatti, come voi ben sapete, se dopo tre anni la perdita persiste bisogna abbandonare la partecipata.

Ogni volta che noi facciamo operazioni sulle partecipate dobbiamo chiedere il controllo alla Corte dei Conti per vedere se quello che noi facciamo è in linea con quello che lo Stato ci dice.

Quindi tutte le operazioni che anche in quest'anno, in quest'anno e mezzo abbiamo fatto, il OC, il COGES, poi a volte siamo dovuti tornare indietro proprio perché la Corte dei Conti aveva sottolineato delle incongruenze, sono tutte operazioni che nascono dalla legge Madia che ha voluto dare un inquadramento più restrittivo a quello che era il mondo delle partecipazioni che quindi devono essere fortemente controllate e gestite con lo stesso occhio con cui deve essere gestito il Comune stesso.

Quindi noi oggi possiamo dire che cosa rispetto al bilancio consolidato del Comune di Pioltello? che abbiamo un bilancio assolutamente tranquillo, nel senso che sia il nostro bilancio ma anche la sommatoria proporzionale di quelle che sono le nostre partecipate vedono un bilancio in totale salute.

Talmente in totale salute che diciamo abbiamo dei numeri assolutamente importanti.

Aspettate che li prendo.

Eccolo qua, scusatemi.

Allora, quest'anno il risultato dell'esercizio di gruppo, a differenza dell'anno scorso, è di 2.189.248 col segno più, cioè chiudiamo con un bilancio in più di 2 milioni di euro, quindi tranquilli tutti.

Ricordo che l'anno scorso invece avevamo un segno meno di 631, però quello che ho detto in Commissione e che ribadisco oggi è che il tema dei bilanci non è il segno più o il segno meno, perché io che ero un'analista di bilancio nell'altra mia vita, sapevo benissimo che ci sono degli artifici per arrivare a un bilancio di un certo tipo.

banalmente la classica operazione straordinaria che quando sei in fondo al bilancio e vedi che scricchiola un po', vendi un mezzo gioiello di famiglia, fai un'operazione finanziaria di un certo tipo, il bilancio torna con un segno più importante ma il bilancio non è sano.

Non è così per noi, nel senso che come l'anno scorso, nel 2023, chiudevamo con un segno a meno che ai tempi era dovuto proprio al comune di Pioltello, che aveva fatto un grande repulisti per quello che riguardava i crediti che non riuscivamo a incassare.

Quindi quel repulisti aveva portato il nostro bilancio con un segno a meno che si era ribaltato sul bilancio consolidato.

Ma non per questo eravamo preoccupati.

perché anzi tutti i critici che avevamo in pancia sapevamo che erano stati ripuliti di quelle voci che ingrossavano il bilancio ma che di fatto non sarebbero mai state incassate.

Quindi l'anno scorso nel 2023 chiudiamo con un consolidato di meno 631, nel 2024 con più 2 milioni.

Non ero preoccupata nel 2023, non è che sto a esultare nel 2024 perché ci sono più 2 milioni, perché in realtà nel 2024, poi voi avrete letto Le pagine del Consolidato sono tante e anche le relazioni.

Il Consolidato ha avuto 40 pagine di commenti, quindi magari ve li sentirete nei particolari, poi se ci sono delle domande specifiche.

Ma il tema grosso è stato che Cap Holding, che è una società che ha dei numeri importantissimi, di cui abbiamo solo l'1,39, ma di fatto ha avuto dei numeri talmente importanti che quell'1,39 ha profondamente influenzato il nostro bilancio.

quindi ha avuto dei ricavi molto molto più importanti che in proporzione hanno influenzato il nostro bilancio di milioni di euro.

In particolare, forse questa è una domanda che mi era stata fatta in commissione, del perché Cap Holding aveva avuto, e io non ero ancora entrata bene nel merito, in realtà non è solo un tema di operazioni industriali che Cap sta facendo, infatti nel punto dopo poi parleremo dell'operazione industriale di Cap Holding che farà nel prossimo futuro, abbiamo venerdì un CDA.

ma c'era stato proprio un riconteggio di quelli che erano i valori della tariffa nel 2022-2023.

Praticamente cos'era successo? Che nel 2022-23 tra non erano state applicate delle tariffe così come avrebbero dovuto essere applicate.

E poiché c'è tutto il percorso di arera, di controlli, in particolare vi cito la legge, perché ho dovuto scrivermela, scusate, ma è talmente una cosa tecnica che non è che posso...

aspettate...

Praticamente è stato applicato l'impairment test.

L'avrete trovato a pagina circa 40 di tutto il bilancio di CAP che vi era stato allegato.

Ve lo dico perché se volete andarlo a guardare lo trovate lì.

Praticamente verifica che le attività in bilancio siano iscritte a un valore non superiore a quello effettivamente recuperabile.

In passato CAP aveva messo dei bond, e lo ha fatto anche recentemente, per cui ha dovuto applicare questo imperme in test.

Da questo test si è evidenziato che le tariffe applicate non erano congrue.

Quindi CAP ha avuto un aumento di 40 milioni di euro, spalmate logicamente sulle centinaia di migliaia di utenti, per il fatto che ha dovuto recuperare questi soldi che non erano stati presi del 22-23.

parliamo di pochi centesimi a singola utenza, cioè la gente non si è neanche accorta, però nella somma sono stati 40 milioni di euro.

Poi ci sono state anche altre operazioni, ma sempre relativo un po' alla tariffa, per cui diciamo che è stato rivisto tutto questo meccanismo alla luce dei nuovi indici che erano chiariera, ha chiesto di applicare e quindi c'è stato un grosso aumento di fatturato che ha portato a un grosso utile e ha influenzato tutti i bilanci dei singoli comuni che sono soci.

Quindi questo bilancio consolidato così positivo è un bilancio certamente positivo ma che come vedete è stato influenzato da cose che siamo dovuti andare a cercare alla pagina 40 di un bilancio di 150 pagine.

Questo per dire cosa che non è né un momento questo dove esaltare anzi banalmente i cittadini hanno speso un filo di più, ma neanche di preoccupazione l'anno scorso quando avevamo avuto quel famoso segno meno.

Una delle cose importanti da guardare è sempre la gestione caratteristica, cioè la gestione caratteristica di una società dice come quella società chiude quando sta facendo il suo mestiere.

Per domatimi se lo dico in parole molto banali, però se io vendo frutta quanto guadagno dal vendere frutta? Poi da lì dovrò togliere altri costi improvvisi, partite straordinarie, operazioni finanziarie che non c'entrano con la ragione caratteristica, alla fine ottengo un risultato finale.

Però quando un analista di bilancio guarda un bilancio guarda sempre la gestione caratteristica, cioè tu esisti perché fai questa cosa, la fai bene o la fai male? C'è un guadagno o non c'è un guadagno dalla cosa che stai facendo? Ecco, la gestione caratteristica è del Comune di Pioltello sempre ampiamente positiva e del nostro consolidato è sempre ampiamente positiva.

Come dicevo in Commissione, noi abbiamo tutte partecipate molto sane, che fanno molto bene il loro lavoro, che guadagnano bene da quello che fanno, che hanno sempre avuto un occhio, essendo partecipate pubbliche devo dire, hanno sempre avuto un occhio importante per i loro clienti.

Ricordo banalmente non dovrei farlo, però forse noi siamo socio di maggioranza di Cogeser. Cogeser fa tante offerte per i suoi cittadini, poi è logico che c'è un mercato libero, uno decide di andare da un altro perché ha trovato la tariffa migliore, però noi soci di Cogeser diamo sempre come input all'amministratore delegato di avere un occhio cittadini.

Cioè ci sono tanti modi per fare azienda pubblica.

Certo l'azienda pubblica deve anche guadagnare perché altrimenti dopo tre anni di perdita deve chiudere.

Quindi come dire non è che si può dire lavoro in perdita perché io sono la parte pubblica e ti faccio lavorare in perdita.

Devi lavorare inutile ma con devi un occhio all'aspetto sociale di quello che noi lavorare inutile perché non è facciamo, perché che si può dire lavoro in perdita perché io sono la parte pubblica e ti faccio lavorare in perdita.

altrimenti non ha più senso il nostro esistere.

Penso a Farcom, che è una società di farmacie, è una società che va benissimo.

Ora, tante volte abbiamo detto, lo faremo a dicembre, quando parliamo del piano di razionalizzazione delle partecipate, logicamente vendere farmaci in un paesino di alta montagna è certamente un servizio pubblico, perché in alta montagna non ci andrebbe nessuno a vendere farmaci, no? mentre in centro una città grande come Pioltello o Milano tutti vogliono vendere farmaci perché tutti ci guadagnano.

Diciamo che la nostra Farco, ma avendo ormai 14 comuni soci, riesce ad avere dei risparmi di spesa dovuto alle grosse quantità che riesce a ordinare, al numero degli impiegati, dei farmacisti che riesce a far girare, dove ci sono dei margini di guadagno buoni e dove anche lì si fa servizio pubblico.

Banalmente ricordo che la farmacia comunale di Pioltello è aperta H24.

A me interessa di meno quanto guadagno ogni anno da Farcom a livello di bilancio.

Sì, porto a casa 100.000 euro, ma a me interessa di più che i miei cittadini a ogni ora del giorno della notte abbiano una farmacia aperta.

Quindi nel mio bilancio benissimo che Farcom porti a casa dei bei soldini perché il mio bilancio consolidato è positivo, ma quello che a me interessa è che Farcom dia un buon servizio ai suoi cittadini.

Prendo l'esempio di OC, dopo avremo un punto su OC, A noi interessa che parliamo di economia circolare e in questo Consiglio Comunale ne abbiamo parlato per tre anni, quattro anni, di quanto era bella l'operazione di economia circolare.

Poi purtroppo ci è saltata tra le mani e adesso dobbiamo fare scelte diverse.

Però qual era il fine pubblico? Il fine era che noi comunque dobbiamo far pagare una tariffa ai nostri cittadini per la monnezza e ci sentivamo bravi dal farne a pagare poca con un sistema che non inquinava.

Quindi anche quello era un valore pubblico per noi molto importante, cioè non semplicemente pagare poco, ma pagare poco rispettando l'ambiente.

Quindi tutti questi passi, se io leggo tutte le società partecipate, di cui vi ho letto i percentuali, sono tutte società partecipate che io come assessora le partecipate gestisco direttamente e che hanno avuto sempre questa attenzione.

Penso ad esempio, non so, azienda Futura che poi è nostra, 100%, è un'ente strumentale controllato.

Futura, abbiamo detto centomila volte, Cioè quando deve fare la tariffa del nido a 540 euro.

Logicamente voi sapete che vi ho detto che a noi un bambino al nido costa 1.200 euro al mese.

La differenza di soldi che questo Comune mette per essere vicino ai cittadini Quindi è chiaro che Futura, se non avesse i soldi del Comune di Pioltello che gli dà quella differenza, non chiuderebbe inutile ma chiuderebbe in perdita, perché non può applicare 540 euro e spenderne 1.200, ok? Però perché quello è un servizio dei cittadini, il Comune integra quello che deve integrare.

Afol metropolitana, abbiamo solo l'1%, Afol lo sapete, è sempre una partecipata su cui si soffre molto, nel senso che cercare lavoro è una roba difficile.

anche per i professionisti.

Quindi AFOL è sempre quel lente che è dove noi facciamo fatica come sindaci, soci a vedere questi grandi risultati perché parliamo di un tema veramente complicato.

Comunque anche rispetto ad AFOL ricordo che in Via Lamalfa nei locali che abbiamo vicino alle case che ci sono state date da ALER per darle agli anziani, lì sta nascendo il nuovo centro AFOL che sarà il distaccamento di Melzio ma in realtà sarà un centro per l'impiego a tutti gli effetti.

Quindi porteremo a casa, come città, di avere sul nostro territorio un centro per l'impiego a 360 gradi.

Funzionerà o non funzionerà? Faremo in modo di farlo funzionare il più possibile.

Certo, il tema è molto delicato.

adesso più tardi poi l'assessora Gelli ci parlerà del bilancio di Cubi e delle sue prospettive.

È una società, come voi sapete, che abbiamo creato noi, nata da poco, abbiamo il 5%, anche lì parliamo dell'insieme delle biblioteche in rete che, proprio perché sono in rete, potranno offrire un'offerta ai nostri cittadini di gran lunga migliore di quello che può fare la singola già quello è, come dire, un utile pubblico, quello che può fare questa società.

Poi è logico che però è una società che adesso sta partendo, ha un bilancio pressoché inesistente, non inficio al nostro bilancio e non è che porta a casa degli utili, ma Cubi non deve portare a casa utile, deve dare un servizio ai cittadini ottimale rispetto al discorso delle biblioteche.

Quindi nessuno di noi si aspetta di diventare ricco grazie a Cubi, anzi.

dovremmo finanziarla a cubi in un qualche modo, però è il tipo di...

Così come CAP, appunto CAP che è così importante, così grande, che ha questi numeri così fondamentali, si occupa del bene primario, che è l'acqua, che ricordo che è un bene pubblico.

Ma anche lì, quando parliamo di CAP e dei suoi investimenti, CAP va a tutti i congressi dicendo che praticamente è il miglior operatore in Italia rispetto al servizio che dà.

Quando noi andiamo nel sud e tutte le tubazioni perdono acqua, tonnellate di acqua, e quando in Lombardia e in città metropolitana invece il servizio idrico viene curato nei particolari, c'è sempre da migliorare logicamente, anche questo è un valore pubblico.

Quindi una tariffa minima, che come vedete quest'anno è stata rivista proprio per il tema di arriva perché era stata troppo bassa, tubazioni buone, operazioni industriali che permettono in prospettiva di presidiare il mercato e, come ne parleremo dopo, anche di allargare i propri orizzonti su altri temi pubblici che sono assolutamente fondamentali.

Io mi fermerei qua nel dare questa interpretazione politica al bilancio consolidato, perché non sono entrata nel merito dei numeri, Non ho fatto neanche venire il dottor Bassi perché diciamo reputo veramente rispetto al consolidato il tema numero una piccola cosa, certo può valere invece rispetto al bilancio comunale dove ci sono dentro delle scelte politiche importanti, qua di politico c'è poco, c'è solo l'assemblare i numeri e capire l'andamento delle nostre partecipate.

Ho detto in Commissione che quando faremo il consiglio sul razionalizzazione delle partecipate non li faccio venire tutti, sennò facciamo un consiglio di dieci ore come quello del Comune di Milano di ieri, ma magari ho il Presidente di Capo, il Direttore Generale, lo faccio venire proprio per darci una visione a 360 gradi di tutte le operazioni industriali che Capo sta facendo, da OC lo vedremo dopo, ne usciremo, però secondo me tra tutte le società che stiamo gestendo cap è quella che sta correndo particolarmente avanti rispetto anche a una visione lombarda di quello che è il suo tema e con lei anche Cogester che comunque come dire sta facendo degli investimenti importanti quindi mi riservo nel consiglio che parlerà della razionalizzazione delle partecipate di portare ecco queste persone che quindi potranno entrare un po' nel merito anche delle scelte operative che però ricordatevi sono sempre l'espressione di ciò che chiede la politica.

Poi aziende come Cap Holding ma anche Cogeser come voi ben sapete sono governate da comuni grandi, comuni piccoli, comuni di destra, di centro, di sinistra, quindi è logico che ci deve essere sempre una sintesi dal punto di vista politico e numerico delle scelte.

Quindi diciamo che abbiamo la fortuna e il piacere di vedere delle società importanti gestite bene e che quindi non vedono più il colore dei comuni e soci che stanno dietro, ma vedono soprattutto il risultato industriale di quello che stiamo costruendo in questi anni.

Mi sentirei di fermarvi qua, aspetto i vostri interventi e poi ne discutiamo un po' insieme. eh grazie sindaca eh prima di aprire gli interventi i due tecnici che ci seguono eh mi hanno chiesto di fermarci fare una brevissima pausa perché per problemi tecnici devono ricaricare eh in virtù della pausa che abbiamo fatto prima eh tutto il sistema, la maglietta come non attiva? Cos'è? XL? rossa la mia faccia rossa guarda se la faccio vedere eh beh me la faccio vedere se è prima perché è bellissima eh io cinquant'anni qualcuno mi offre un caffè? Jessica tu che c'hai la chiavetta? Eh io Ma poi tu non dovresti bere il caffè.

Ma oh, ne ho bevuto due oggi, ha saputo che c'era una maglietta? No, mi è piaciuto a Pili, io ho il bagno.

Da noi funziona così.

non ti devo mettere la XL? Madonna, ma neanche adesso mi metto la XL, scusa? Ma non metti la XL? Ma tu davvero sei incoraggiato? C'hai una pazza che mi sembri euro? Ti sembri euro? Inchiude i venti! Ti sembri euro? Ho detto non ti darò vita! Parleranno di femminicidio! C'hai una pazza che mi sembri euro? Inchiude i venti di pizza! Ora! Sei magra eh! Adesso sta riprendendo, guarda! mangia un po', ma lei adesso ma lo sento da soffitto ma si muove Presidente non possiamo più fare un cappellino come Rosalia come quella di San Francisco va bene se riprendiamo per cortesia se qualcuno incontra qualche disperso là dietro ma perché pensava fossero i nove allora eh mi sollecitano giustamente gli altri consiglieri a riprendere il consiglio comunale, i tecnici hanno finito già da un po' ci aspettano per riprendere eh confido molto sulla consapevolezza di tutti ecco ci sediamo possiamo riprendere eh Vabotasini no no non cercavo te pensavo andassi no no ma viene pure eh

pensavo andassi a vedere dove era il segretario per quello eravamo un po' disperati ci sentivamo orfani senza di lei bene grazie riprendiamo apriamo gli interventi allora consigliere Villani prego Sì, buonasera.

Soltanto un punto sulla cap holding, sul discorso dell'utile.

In Commissione avevamo avuto modo di evidenziare proprio quella particolarità di questo incremento considerevole della previsione dell'utile su un anno e ci eravamo chiesti come mai e da cosa poteva essere stato determinato quell'incremento.

Io ricordo a memoria che erano 90 milioni.

Solo per le utenze.

Vi ricordavo 90 quindi poi adesso abbiamo avuto la spiegazione della ragione per la quale si è determinato questo incremento e quindi di fatto questo incremento dell'utile si consolida perché all'adeguamento delle tariffe rispetto a quello che era la previsione di Arera quindi vuol dire che questo per tutti gli anni si riverbererà sul bilancio della Cap.

Mi viene da dire e colgo la sua riflessione Sindaca nella Commissione che forse varrebbe anche la pena aprire con la società che a questo punto, se aveva fatto un piano di investimento così importante ed era una delle società più consolidate nel territorio nazionale, quello che abbiamo detto, al netto di questa sopravvenienza degli utili su questo, vuol dire che aveva strutturato il suo programma anche di investimenti senza tenere conto di questo Alla luce di questa, invece, appunto, varebbe la pena riprendere quel discorso e riprendere in considerazione il fatto che magari anche questa società non comincia a distribuire degli utili ai comuni consorziati, perché che al CAP rimangano in pancia 90 milioni di utili, al netto di quelli che erano gli investimenti già programmati, potrebbe farne di più, ovvio, però magari una riflessione su questo in futuro sarebbe utile aprirla.

Anche perché due sono le cose, o restituisce al Comune indirettamente parte dei contribuenti, dei cittadini che versano sotto forma di tariffa dell'acqua, oppure riduce le tariffe e quindi come cittadini siamo chiamati a pagare un po' meno.

Perché guardi, ho fatto il conto, guardando, non sono a conoscenza, le utenze CAP, questo fotografato al 2024, sono 300 mila.

Magari ho sbagliato, ho guardato su internet un dato così.

banalmente ho diviso i 90 milioni per i 300 mila utenze e sono 300 euro a utenza diciamo che non tutti i 90 milioni erano determinati da quel differenziale sono 40 quindi comunque sono 150 euro che per una famiglia anche 150 euro vuol dire l'un per l'altro no? Rispetto al consumo, al numero delle persone e comunque è una somma che può essere anche importante.

Grazie.

Grazie consigliere Villani.

Consigliera Baldaro, prego.

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Innanzitutto ringraziamo la Sindaca per averci così illustrato in maniera puntuale, approfondita un argomento che non è semplice come quello del bilancio consolidato.

Abbiamo potuto poi esaminare tutto il lavoro realizzato anche dagli uffici per quanto riguarda la produzione della documentazione dettagliata che ci è stata fornita.

Ecco il bilancio consolidato che ci ha illustrato la Sindaca rappresenta uno strumento fondamentale per il nostro ente che ci consente di avere una visione complessiva, unitaria delle consistenze patrimoniali, finanziarie e quindi del risultato economico del gruppo di enti, di società che poi fanno capo al nostro comune.

Quello che stasera approviamo è il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2024, un documento contabile che va a fotografare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria non soltanto del nostro ente comunale che funge da capogruppo ma anche di tutte le partecipate e di tutte quelle realtà che fanno, che ruotano intorno al nostro comune.

La Sindaca ci ha fornito stasera una visione di insieme, chiara, trasparente, dell'intero gruppo di amministrazione pubblica, attraverso quindi una trattazione sommaria, esaustiva, che ha sintetizzato ampiamente tutti i documenti che ci hanno fornito gli uffici.

Ecco, tutto questo gruppo, diciamo, oltre al comune di Pioltel, abbiamo visto che comprende l'azienda speciale Futura, che è la nostra azienda principale partecipata, Cogeser OC, Farcom, Afol Metropolitana, l'azienda speciale consortile Cubi, cap holding, ecco attraverso questo bilancio consolidato quindi abbiamo una visione d'insieme di un bilancio nettamente positivo.

Quindi questo documento e questo strumento va a sostenere concretamente la programmazione, la gestione strategica del nostro ente consentendoci poi anche una pianificazione più efficace.

quindi alla luce di tutta questa documentazione che abbiamo visto ben illustrata noi siamo assolutamente come lista per Pioltello favorevoli e quindi esprimeremo un voto favorevole all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio finanziario del 2024.

Grazie.

Grazie consigliera Baldaro, consigliera Bolzoni prego.

Grazie Presidente, buonasera, rinnovo anch'io i ringraziamenti alla Sindaca per le spiegazioni del bilancio consolidato che ci ha dato in Commissioni e anche tutta la spiegazione di questa sera e di tutte le partecipate, bilanci delle partecipate che sono partecipate e che offrono servizi, l'abbiamo detto più volte, il Consiglio Comunale, importanti servizi a tutta la comunità e quindi non necessariamente fanno utili e se li fanno è un tornaconto che serve comunque per reinvestire e offrire maggiori servizi alla comunità.

Il bilancio risultato di esercizio del gruppo come è stato detto in aumento rispetto all'anno precedente e da evidenziare il risultato della gestione caratteristica che è un valore molto importante che registra un valore positivo superiore ai 3 milioni di euro.

Il risultato del 2024, come ci è stato detto, è dovuto alla performance del comune Sidi Pioltello sul rendiconto 24 ma soprattutto dal gruppo CAP che ha, come abbiamo ascoltato, incrementato notevolmente il risultato complessivo della gestione caratteristica che arriva a 119 milioni 213 mila euro contro i 16 mila 732 del 2023, quindi una riflessione accogliendo anche quello che il consigliere Villani ci ha appena esposto potrebbe essere interessante anche in visione poi di un incontro e di una spiegazione e una relazione che ci porteranno nei prossimi mesi la società stessa.

dall'analisi dei documenti in particolare dalla nota integrativa e dalla relazione rispetto all'anno precedente sono avvenute alcune modifiche in particolare la quota di partecipazione in martesana reti che era Cogeser Servizi dell'1% è stata consolidata integralmente nella capogruppo Cogeser SPA, il comune di Pioltello ha ceduto a dicembre 2024 il 2% delle quote detenute in Farcom al comune di Busnago e la società OC è stata consolidata totalmente in capholding.

Rilevante è anche la Cogeser che ha distribuito dividendi invece al comune di Pioltello e come tutti gli anni si conferma superiore ai 500 mila euro.

Tenuto conto anche che l'organo di revisione espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato, l'esercizio finanziario a 2024, il gruppo consigliere del Partito Democratico vota a favore dell'approvazione del bilancio consolidato.

Grazie.

Grazie consigliera Bolzoni, consigliere Villani prego.

Scusate, mi sono dimenticato di una...

volevo fare una domanda alla Sindaca rispetto a quello che nella relazione ha esposto.

L'anno scorso avevamo avuto, diciamo, una perdita di esercizio di una certa somma che era stata determinata, lei ha detto, dallo straccio, diciamo, dei residuativi, quindi dalla loro cancellazione.

Ma la mia domanda è, perché non ricordo, non so neanche se c'ero, dico la verità, lo straccio è perché sono stati proprio stracciati secondo la legge la normativa i più vecchi sono stati stracciati dal conto finanziario e portati nello stato patrimoniale diciamo nell'attivo dello stato patrimoniale o quindi di conseguenza finito il periodo di prescrizione andranno cancellati qualora non si dovessero riscuotere con quindi con riduzione del patrimonio netto o se sono proprio stati stracciati e cancellati riducendo il fondo crediti di dubbio esigibilità.

Grazie.

grazie consigliere Villani altri interventi così poi la sindaca magari risponde a tutti coloro che hanno fatto delle domande ci sono altri interventi? Allora do di nuovo la parola alla sindaca che così risponde.

Prego.

Rispetto alla prima cosa del discorso CAP, utili e compagnia, ricordo, mi han detto che il sindaco Concas voleva sempre distribuire gli utili di CAP, era una richiesta che lui faceva spesso.

Diciamo che innanzitutto nel CDA ci sono sensibilità diverse.

Poi in realtà c'è il comitato strategico di CAP che è quello che un pochettino dà le indicazioni.

In questi anni, poiché queste operazioni industriali sono operazioni da milioni e milioni di euro, in realtà questi soldi sono sempre serviti per poter fare dei passi avanti in quella direzione, perché non è che basta un milione di euro per fare l'acquisizione di una società o per fare un impianto, banalmente quello di OC, che noi stessi abbiamo ricollocato, abbiamo preso un prestito europeo, ma comunque parliamo sempre di 30-40 milioni di euro, cioè parliamo sempre di cifre importanti quando parliamo di quell'ambito e quindi il conto che lei ha fatto è parzialmente corretto, nel senso che lei giustamente ha preso l'utile, l'ha diviso Ma le tariffe della risorsa idrica sono tariffe stabilite, cioè per assurdo non è che uno ti può far pagare zero perché in quel momento il suo bilancio va bene, c'è un minimo stabilito dalla legge che tu devi comunque pagare.

A quel punto c'è l'utile che potrebbe essere suddiviso tra i soci o no.

In questi anni il Comitato Strategico ha sempre deciso di reinvestire gli utili per operazioni più grosse, più importanti.

Non escludo che possa essere data una indicazione diversa.

A livello di tariffa non è che si può chiedere di scendere, tanto che questi 40 milioni che sono entrati in più sono proprio dovuti al fatto che hanno fatto un test, era stato chiesto troppo poco e hanno dovuto recuperare.

Logicamente i 40 milioni entrati nel 2024 non sono duplicabili, cioè nel senso che è stato fatto un controllo, si è visto che la tariffa non andava bene ed è stato rettificato.

Basta, adesso la tariffa viene applicata secondo il nuovo metodo.

Dopodiché potrebbe essere che tra qualche anno, perché qua le carte sono state anche un po' cambiate in corsa, quindi uno ha rifatto un po' i conteggi.

Poi c'era stato anche il tema dei tassi, cioè che erano stati fatti i conteggi con dei tassi di interesse, voi ricordate quando abbiamo avuto la crisi energetica che erano schizzati alle

stelle, poi il tasso è risceso e quindi i conteggi e le previsioni che erano stati fatti in un modo sono stati a nostro favore.

Nel 2022 in realtà erano invece andati in perdita, quindi come dire, certamente a livello politico si può chiedere anche che ci sia una distribuzione degli utili.

Sicuramente.

Dopodiché c'è un comitato strategico che, diciamo, rappresenta sia la grandezza dei comuni e anche un po' le diverse sensibilità politiche, proprio perché si venga fatta una decisione che non è quella del singolo comune che vuole una cosa, ma che sia una visione un po' complessiva.

Ecco, comunque non escludo, io non faccio parte del comitato strategico, Invece per quanto riguarda i crediti, una grossa parte sono proprio stati cancellati, erano quelli vecchi già stornati.

Noi abbiamo fatto questa operazione due o tre volte da quando ci sono io, perché era una cifra importante che poi richiedeva anche sempre il famoso accantonamento.

Quanto era la percentuale che tu devi accantonare in più quando tu hai un tot di...

adesso non ricordo, adesso mi serviva il dottor Bassi, in questo momento mi sarebbe servito, però...

era anche per liberare risorse e quindi una quota l'abbiamo proprio liberata e una quota invece la facciamo passare a patrimonio.

Ecco diciamo che poi lì c'è tutto il tema delle multe perché la gente a volte scrive perché non date le multe e compagnia le multe vanno date perché vanno sanzionati i cittadini che sbagliano dopodiché purtroppo tutti quelli che non pagano le multe e sono tanti noi sappiamo che spesso non vengono perseguiti perché per 50 euro di multa il costo del perseguire è 300 euro e quindi alla fine quella multa non pagata in realtà non arriva in fondo che tu ti trovi pignorata la macchina.

Anche se in realtà forse bisogna come dire a volte diciamo che al di là di quella che è la sensibilità politica poi c'è anche un tema non voglio dire di danno orariale, ma di opportunità, ecco, nel senso che se per inseguire 50 euro ne devo spendere 300, a volte si fa la scelta di lasciar andare.

Ma questo vale per più il tello che anzi noi siamo messi in media, non siamo neanche messi così male, ma considerate che nel sud Italia, in alcune città tipo Napoli e compagnia, cioè il famoso crediti dovuti alle multe, parliamo di mezzo bilancio, cioè parliamo di città che il loro bilancio, uno dei crediti è quella roba lì, ecco quindi noi stiamo messi in male ma non malissimo rispetto ad altri certamente.

In questi anni, prima l'ha fatto l'assessore Gaiotto come assessore bilancio, adesso lo sta facendo l'assessore Bottasini, abbiamo ripulito parecchio il nostro bilancio, cioè l'abbiamo proprio un po' sgrassato di quelli che comunque erano dei crediti che alla fine pesavano e infatti i famosi 600 mila dell'anno scorso era roba nostra, non è che era colpa di nessun altro, però abbiamo fatto una grossa...

sì robe del 2004 l'anno scorso ma avevamo già fatto anche negli anni precedenti ogni anno facevamo un tot poi l'anno scorso abbiamo dato una bella botta e quindi adesso siamo un po' più tranquilli poi è chiaro che come dire comunque noi abbiamo un ufficio tributi che lavora molto bene diciamo che su tutte quelle che sono partite un po' costose noi facciamo dei rientri enormi cioè molto importante e devo dire che gli uffici lavorano molto bene.

Ripeto, il problema è la multa da 30 euro e abbiamo tutto il tema, ma non solo noi, anche delle notifiche, che se la multa non ti viene notificata tu non hai il titolo per poter andare avanti.

Ma c'è tutto un tema anche delle notifiche agli stranieri che non si trovano, che è di qua e di là, che è tutto un altro mondo che si apre, adesso nel quale non entro, però è un tema importantissimo.

Addirittura pensate che persino il Tribunale di Milano, quando la casa va in asta, se non riesce a notificarti non può più venderla.

C'è questo è un altro tema che nessuno si immagina ma cioè tu hai una casa che devi mettere in asta e non puoi farlo perché non riesci a notificare Pinco Pallino che adesso vive all'estero da tutt'altra parte.

Cioè hai la soluzione? se è la banca, ma se è l'amministratore di condominio che ti sta ignorando perché...

Ad esempio ci sono paesi tipo l'Inghilterra che ha un sistema di notifiche che non ha nessuna...

non so come dire...

nessun ritorno con noi, non ha...

no ma non è neanche la residenza, cioè loro non hanno la cartolina di ritorno.

Adesso la dico male, cioè la cartolina di ritorno però non esiste.

perché hanno un altro sistema, ma a noi senza la cartografia di ritorno in Italia si ferma tutto e quindi tu non la vendi più quella casa.

Com'è? dell'avvenuta, ma in alcuni paesi esteri che hanno un sistema completamente diverso di leggi, di cose, questa roba non esiste e quindi quando succede questa cosa veramente siamo impantanati.

Infatti avevamo interessato anche il Presidente del Tribunale Sezione Casa proprio per tentare di capire come si possa andare avanti, ma non è un problema che ha solo Piutelo o Milano, è un problema di tutta l'Italia, è la legge italiana.

detto tutto.

C'era una roba rispetto a che hai detto tu, 0C, quest'anno è ancora 0C, l'anno prossimo sarà completamente dentro.

Mentre mi ero dimenticata di dire dell'1% di Cogeser servizi che è passata a capholding secondo l'operazione che ci eravamo detti.

Quindi una precisazione.

Grazie Sindaca.

Consigliere Cuomo, prego.

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Dalla relazione illustrata è emerso che tutte le partecipate comunque evidenziano una buona gestione.

Ovviamente però il consolidato è l'unione del bilancio dell'ente comunale più le sue partecipate.

come già fatto presente sul consolidato del Comune, il bilancio comunale è la linea guida del vostro progetto politico che non è sicuramente il nostro progetto politico.

Quindi a nome della minoranza dichiaro il voto complario.

Grazie.

Grazie consigliere Cuomo.

Altri interventi? Posso mettere allora in votazione.

Punto all'ordine del giorno 6, approvazione e bilancio consolidato 2024.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Come prima.

Chi è contrario? Cinque come prima.

Punto all'ordine del giorno 7.

Autorizzazione e cessione a CAP Holding S.p.a.

della quota di partecipazione sociale posseduta dal Comune in 0 C.S.p.a.

La parola alla Sindaca, prego.

Sì, grazie Presidente.

Passiamo, parliamo sempre di partecipare, questa sera è la nostra serata.

Siamo arrivati alla parola fine per quanto riguarda l'operazione 0C.

Vedo che in aula Perché? Perché, come ci siamo detti tante volte e come abbiamo discusso tante volte in questo Consiglio Comunale, l'operazione 0C era un'operazione che ci aveva visto tutti, diciamo, concordi in quello che era.

Io ricordo che il primo CDA che ho fatto da sindaca l'ho fatto non in 0C ma nella famosa Core.

che era il vecchio termovalorizzatore, per cui mi guardavo intorno un po' così.

La prima cosa che ricordo è che in quella prima riunione si votò che si intendeva chiudere il termovalorizzatore e pensare a qualcosa di diverso.

Parliamo del 2016, quindi sono passati nove anni.

e in questi nove anni ne abbiamo fatta tanta di strada, perché prima si è dovuti arrivare non solo a dire quella che era un'unità di intenti, ma anche a immaginare come fosse possibile arrivare là Chi dovesse mettere i soldi per chiudere il forno, perché vi ricordo che noi eravamo soci al 15%, e se chiudi un forno e lo devi poi anche bonificare, dovevamo mettere un bel po' di soldini, perché non è che basta solo dire lo chiudo, poi lo devi fare.

e quando abbiamo poi pensato che forse potevamo trovare un partner che avrebbe fatto un'operazione di storia diversa abbiamo anche dovuto cercare il partner, vabbè adesso non sto a ripercorrere tutta la storia, la manifestazione di interesse, CAP che comunque aveva già un impianto a fianco e che quindi era il miglior partner possibile, insomma comunque un lavoro lungo, complesso, che ha visto non solo la parte industriale che è stata realizzata anche grazie a quel grosso finanziamento europeo che poi CAP ha fatto e è riuscita a vincere e che ha messo le migliori ingegnerie europee a pensare come far trasformare questo impianto di termovalorizzazione in un impianto di bruciatura di fanghi.

ma anche a sentirci noi come soci contenti di essere tra le prime città che riuscivano, come dire, a trasformare non solo un'esigenza, che era quella di bruciare il secco e di passare a bruciare l'umido, ma di vedere che quindi il tema della monnezza del rifiuto poteva essere un tema che prima era stato affrontato in tempi in cui la monnezza era per strada, guardo il buon Finanzi che ai tempi era assessore, trovando un modo di bruciarla in maniera equa senza produrre particolari emulsioni.

Ricordo che il forno che la città di Sesto non voleva, per il discorso, anche delle emissioni.

In realtà non produceva grandi emissioni.

Cioè noi abbiamo chiuso il forno perché non c'era più una necessità in Lombardia di avere tutti questi forni, perché la Lombardia ne ha tantissimi di forni.

Quindi alla fine spesso bruciava anche roba non dei soci, ma di enti pubblici che arrivavano dal sud.

cosa che adesso fanno nei paesi del nord portando e c'era tutto il discorso di quanto inchinamento crei con i camion che portano monnezza da centinaia di milioni di chilometri e che quindi anche qua era un inquinamento quindi voglio dire tutto deve essere contato cosa

vuol dire l'inquinamento quindi questo è stato un percorso lungo, difficile, tecnico, legale che ha visto comunque, devo dire, sempre i soci di core determinati, al di là del colore poliptico, ad andare avanti in questa direzione.

L'abbiamo realizzato anche grazie a CAP.

Purtroppo poi eravamo arrivati anche a firmare tutti un documento che ci impegnava a conferire il nostro umido a un certo prezzo, l'avete votato in Consiglio Comunale, a cap proprio perché si diceva questo nuovo impianto che è piccolino per essere pieno ha bisogno del dell'umido di tutti i comuni soci quindi tutti i comuni soci si impegnano a mandare l'oro umido in questo impianto che quindi sarà un'operazione in house totalmente pulita e questi soci quindi faranno questa cosa e in più ci sarà tutto il tema del bruciare i fanghi ecco ricordo che poi il tema era anche che ci avremmo forse badagnato anche dei bei soldini in prospettiva, non quando la società si apre che sono tutti i costi, ma in prospettiva magari i comuni socio avrebbero portato a casa dei bei soldi.

Non abbiamo avuto l'occasione di poterlo sapere perché poi il comune di Cologno è uscito da questa comunione d'intenti e a quel punto sono caduti tutti i pilastri, cioè noi avevamo costruito un castello sui pilastri di sei soci che la pensavano in una certa maniera, venendo meno un socio che non era neanche piccolo, non era più possibile fare i conferimenti, non facendo i conferimenti eh diciamo eh si è interrotto questo meccanismo.

Ricordo che la società Montello in particolare a noi comune di Pioltello fece anche causa per il fatto che stavamo conferendo umido eh in auso direttamente a zero C quindi poi noi cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto un passo indietro, abbiamo fatto una gara, Montello ha vinto questa gara, per poche centinaia di decine di euro, cioè proprio per una cifra minima e quindi noi adesso conferiamo il nostro umido a Montello in base alla gara che è stata fatta e Zero C che cosa ha fatto? A sua volta ha partecipato a gare dove è riuscita a riempire il suo impianto con l'umido di altri comuni e quindi alla fine diciamo che l'economia circolare che abbiamo creato esiste e brucia e fa quello che deve fare.

Non lo fa più col nostro umido perché noi lo stiamo portando a Montello, però l'operazione industriale in sé funziona e magari in prospettiva farà anche dei buoni risultati.

In tutto questo però, come dicevo prima, la legge Madia parlava chiaro.

Se tu non hai un motivo per stare in una società partecipata, non ci devi stare.

quindi per noi il motivo era che ci stavamo perché andavamo in aus secondo quel progetto di cui avevamo ampiamente parlato non andando più in aus in zero c è venuto a cadere appunto questo pilastro fondamentale e quindi tutti i comuni soci si stanno avviando alla vendita delle proprie azioni.

Tranne il comune di Sesto che però ha sul proprio territorio il bruciatore quindi lui ha un interesse che non è solo la quota societaria o il portare il suo umido.

Quindi il comune di Sesto resterà dentro.

Noi non facciamo altro che vendere.

Non so se avete letto bene la documentazione che vi è stata data.

Ci sono dei documenti importanti che voglio un attimo ripercorrere con voi.

Se voi leggete la Delibra, come è stata predisposta per questa sera, fa una cosa abbastanza, reputo, intelligente, no? Cioè la Delibra dice da dove eravamo partiti e fa tutta la ricostruzione di quello che il Comune di Pioltello ha fatto negli anni passati.

dice poi abbiamo avuto ricorso di Montello e quindi ci siamo fermati.

Considerato che quindi il tema della Forsu resta comunque un tema, considerando il tema di Cologno che ha fatto un passo indietro, a questo punto noi vendiamo le quote.

Ma a che prezzo le vendiamo e a chi? Allora, a che prezzo le vendiamo? È stata fatta una perizia che vi è stata allegata ai documenti, penso che l'abbiate vista.

La perizia è stata fatta col metodo patrimoniale.

I metodi negli documenti che mi sono stati allegati sono di vario tipo, non è l'unico metodo possibile, il metodo patrimoniale, ma era il metodo che era stato usato quando è stata stimata OC agli inizi.

logico che poi ci sono vari metodi, però noi abbiamo affidato a un professionista di fare quanto vale oggi OC e questo professionista ha stimato nella perizia che avete appunto presso di voi, una perizia di oltre 20 pagine, una pagina 27 in particolare, vedete che il valore è di 2 milioni 774 mila euro rotti.

È chiaro che quello è il valore di oggi valore tra cinque anni dove questo forno magari andava da dio faceva mille cose magari era cinque volte tanto ma io non ci posso stare dentro cinque anni perché ho sempre la legge mada che mi dice che devo uscire quindi al valore di oggi più o meno poi verrà fatto un aggiornamento nel momento in cui viene fatta la figlia la firma, parliamo di 84 mila euro, noi abbiamo il 3% di 0,5, quindi ci sarà questa entrata certamente irrisoria rispetto a quello che potevano essere le cose.

Mi ero segnata un paio di cose che vi volevo dire rispetto all'aperizia, al metodo.

Logicamente lì sono tutti stati fatti dei temi statistici.

Non mi ricordo più cosa che avevo deciso di dire.

E comunque il valore di vendita deve essere un valore congruo rispetto al piano economico. Congruo.

Quindi è stato valutato che questo metodo del metodo patrimoniale che ha portato al valore di 2 milioni e 7 della società possa essere ritenuto congruo anche rispetto allo sviluppo economico e i revisori nell'allegato che vi è stato mandato hanno messo l'ok su questo valore quindi noi ci affidiamo ai professionisti che da una parte hanno fatto la perizia dall'altra parte i revisori ci dicono che è questo e tornando sempre a come è stata impostata la delibera Abbiamo quindi il valore, abbiamo la motivazione, abbiamo il fatto che noi vendiamo a CAP perché c'era anche il principio di prelazione, perché altrimenti noi potremmo chiedere al mondo di chi vuole comprare questa quota ma c'è il diritto di prelazione di CAP.

che tra l'altro, essendo anche, lo leggete a pagina 3, a pagina 3 dell'autorizzazione della delibera, potete leggere nel secondo capoverso della terza pagina, che esistono le ragioni per effettuare la vendita della quota mediante negoziazione diretta, innanzitutto perché l'articolo 8,1 dello Statuto di OC prevede forti limiti alla circolazione delle quote sociali, in quanto stabilisce che le partecipazioni sociali possono essere trasferite subordinatamente all'eventuale esercizio di prelazione da parte degli altri soci.

Quindi non ha senso che facciamo una manifestazione di interesse per poi essere subordinati ad altri soci.

e per quanto riguarda gli enti pubblici locali nessun ente locale è in condizione di acquistare la quota di OC perché non potrebbe affidare alla società alcuna attività necessaria per il perseguimento delle proprie affinità istituzionali.

Quindi anche gli altri soci sono tutti nella stessa condizione quindi nessuno degli altri soci può comprare la mia quota perché nessuno degli altri soci può fare quello che ci eravamo detti quando abbiamo fatto e comunque nell'improbabile ipotesi che in altre realtà pubbliche, questo ve lo leggo perché è fondamentale nella delibera, intendessero acquisire la quota di partecipazione del Comune, il socio di maggioranza capolding avrebbe comunque diritto di impedire l'acquisto.

esercitando sempre il diritto di operazione, secondo quanto subalito dell'Astrattuto.

E poi in fondo, pagina 3, con riferimento alla convenienza economica della cessione, la determinazione del prezzo della quota calcolato col metodo del patrimonio semplice, pari a Euro 2 milioni 674, previa rivoltazione della data di effettiva cessione giusta per izzia, quindi varrà questo valore aggiornato.

risulta senz'altro congruo sul piano economico.

Alla luce di questi elementi è indubbio che il prezzo proposto da Cap Holding per l'acquisto e la partecipazione del 3% sia adeguato rispetto a quello che potrebbe essere ottenuto tramite una procedura di evidenza pubblica.

Quindi tutto questo per motivare perché non stiamo facendo l'evidenza pubblica.

Voi capite che è proprio tutto perfettamente misurato, ribadito, ricitato, proprio perché i passaggi sono molti e sono molti delicati.

Quindi la delibera che vi propongo questa sera è quella di autorizzare la cessione a cap holding della partecipazione del 3% del capitale soggetto posseduto dal nostro Comune nella società OC per 82 mila euro 238,5.

e autorizzare il rappresentante del Comune a dichiarargli di non avere interesse a esercitare il diritto di prelazione sull'acquisto, cioè io potrei tentare di comprare le quote di qualcun altro ma non ho interesse a farlo e non posso farlo.

Di conferire mandato al Sindaco e all'Agiunta Comunale responsabili ciascuno per le prospettive e le competenze ad assumere tutti i provvedimenti a stipulare tutti gli atti necessari all'attuazione della delibera.

a ordinare la trasmissione del presente atto alla società OC e Capolding, nonché a tutti i comuni soci di OC per quanto di loro competenze.

Gli dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Ecco, io penso di aver abbastanza fatto un quadro della situazione a oggi.

Grazie, sindaca.

Qualche altro intervento? Da loro sono a prigionie.

Caffè.

Ah, scusa.

Prego, consigliere Gorla.

Prima ringrazio la sindaca per tutta anche la storia che abbiamo vissuto in questi anni dal 2016 e mi sono rivisto un po' anche il momento in cui ci siamo trovati in biblioteca, le spiegazioni di tutto il progetto, sembravano cose futuribili Poi in realtà oggi ce ne troviamo, è anche bello aver visto tutti i passaggi fatti in una storia che non era semplice, che immagino abbia avuto più situazioni anche in cui i comuni, eravamo comuni anche di colori diversi, abbiate dovuto trovare spesso una mediazione, non sempre facile.

Però è anche bello che ci siano situazioni di questo tipo pubbliche in cui le amministrazioni diverse per uno scopo comune si mettono insieme, paradossalmente un colore più simile al nostro poi ha invece creato le condizioni di questa uscita.

Non entro nel tecnico, è più un dispiacere che esprimo perché comunque era bello che una serie di amministrazioni pubbliche fossero all'interno di un progetto di attenzione alle buone pratiche sull'economia circolare, un progetto anche aziendale grosso, però esserci dentro, anche se solo col 3%, però ci permetteva comunque di essere presente in ogni situazione, in ogni situazione decisionale, ci permetteva anche di avere piede nel RAB, che è comunque un organismo, qui abbiamo Antonello Avalli che è il delegato di Pioltello nel RAB, che decadendo la partecipazione del Comune decaderà anche la delega del nostro consigliere, anche se il RAB rimarrà costituito dalle associazioni locali.

Quindi esprimo solo un dispiacere per il resto, però è così, è andata così e ne prendiamo atto.

Sicuramente voteremo a favore.

Grazie consigliere Gorla e consigliere Finazzi, prego.

Ma mi viene da dire mamma mia come sono vecchio perché ho visto nascere il forno. Quando eravamo, non so se vi ricordate, Raffaele tu avevi i pantaloni corti, c'era per strada il pioltello in vasa di immondizia, perché prima la nostra immondizia veniva portata nel Bergamasco, poi anche lì c'era la discarica piena, poi in parte a Cabenagua anche lì.

Finalmente è stato messo in funzione questo forno inceneritore con i comuni attorno, diciamo è stata una bella iniziativa, però la cosa più bella e più significativa di tutta questa operazione di chiusura è stato il fatto che da lì è partita un forte impulso per la raccolta differenziata.

C'è stato proprio una curva verso l'alto che ha meravigliato tutti.

Di conseguenza, cosa ha fatto? Nelle difficoltà subito abbiamo messo la pezza con il forno, che tra le altre cose produceva anche l'elettricità.

Però nello stesso tempo tutti i comuni si sono andati da fare per la raccolta differenziata.

E se adesso è stato chiuso nel tempo è perché in effetti all'inizio, fine anni 1900, inizio anni 2000, c'era un sacco di necessità e di esigenza di forni.

il cambiamento che io dico culturale è successo che la raccolta differenziata ha fatto venire meno tanti forni, meno male.

Uno dei passaggi più belli è stato che i comuni si sono poi messi d'accordo nel chiuderlo e in quel posto, poi dopo si trattano i fanghi che vengono dal depuratore di peschiera.

Questi fanghi vengono trattati a temperatura, poi vengono mineralizzati, poi diventano tutte le schifezze che buttiamo nella fogna.

Poi non paradossalmente ma con trattamenti adeguati vengono poi rimessi in agricoltura.

Questo qui è un altro dei passaggi che nello stesso tempo ci permette anche di recuperare l'acqua, l'acqua piovana, l'acqua dei bagni, l'acqua che va tutti al depuratore di peschiera, dopo viene immessa quest'acqua qua nell'ambro e diventa acqua io onestamente non la berrei, però nello stesso tempo è potabilizzata per poter irrigare e così via.

È stata tutta una conseguenza, però la cosa bella è che questa conseguenza di chiusura è stata fatta anche da un comportamento virtuoso dei cittadini di Pioltello e io dico anche delle amministrazioni, perché per far funzionare bene una raccolta differenziata deve essere anche l'amministrazione che la fa funzionare, perché se no è inutile.

Il Partito Democratico si esprime a favore di questa delibera.

non volevo intervenire ma dopo l'intervento di Walter no? Mi ha visto la passione di gente. Siamo nella Marco diciamo dei ricordi.

Mi ricordo che Walter è stato era stato nominato no? Nel consiglio del cuore dell'allora cuore. E pose la questione che non voleva i rimborsi dei gettoni.

Quindi lui rinunciava al gettone e c'era il problema no? Di come fare per non prendere quel rimborso.

Mi ricordo che ci fu una quello che dice si vede la passione che mette nelle cose che dice adesso ma soprattutto si vede la passione nelle cose che ha fatto e quindi gli volevo dare atto di questa cosa volevo ricordare anche questo aneddoto no? Che gli fa merito cioè rinunciava al gettone di partecipazione a quel consorzio e paradossalmente c'era problema come fare a non averlo scusa meno male che non hai aggiunto sulla raccolta differenziata che non è come al sud perché questa sera è sempre una battuta no questa sera per tre volte il sindaco la sindaca ha fatto riferimento una volta con le risorse idriche che non è la rete del sud l'altra volta con le tariffe l'altra volta con le multe ci mancava anche questo eravamo a posto
Salerno Consigliere Finazzi, prego.

Un piccolo parentesi è vero quel che dice però è anche altrettanto vero che ci sono delle città al sud che si dice a pioltello ci bagnano il naso perché sono Eh lì sono circa quasi l'ottanta.

No ma ragazzi sono bravi.

Ma perché sono bravi? Perché c'è sempre un'amministrazione che deve far funzionare le cose, non c'è niente da fare.

Il cittadino poi ti segue se sei capace di farle funzionare.

Scusate queste interruzioni.

Grazie consigliere Finazzi.

Altri interventi? Se no metto in votazione.

se non c'è più nessuno.

La sindaca vuole aggiungere qualcosa? Grazie.

Mi sono dimenticato di dire che come minoranza votiamo a offrire di questo provvedimento.

Grazie, consigliere Villani.

Prego, sindaca.

No, beh, raccolgo le varie osservazioni.

È chiaro che il percorso di questo Consiglio Comunale, ringrazio l'ignoranza se vota a favore, perché comunque è veramente un percorso che abbiamo portato avanti dall'inizio alla fine ed era un percorso assolutamente virtuoso.

Quindi ne usciamo perché la legge ci dice di uscire.

Come dire, sappiamo che comunque il nostro pezzo buono l'abbiamo fatto.

Noi siamo partiti che eravamo soci di una società che bruciava secco, non era più così necessario ed era una società con tanti debiti.

ci troviamo dopo nove anni a essere soci e uscire da una società che brucia molto bene in maniera assolutamente modernissima e che ha rifatto completamente l'impianto senza debiti e vendendo la nostra quota per ottantamila euro.

Ripeto, l'ottantamila euro è come il caffettino, non stare neanche a guardare la cifra del valore di oggi che poteva essere domani dieci volte tanto, quindi non come dire, non mi vanterei di questa cosa, però noi il nostro pezzo l'abbiamo fatto.

Cioè abbiamo fatto sì che si trasformasse in base alle esigenze questa cosa.

Poi l'abbiamo fatto noi come soci, siamo stati bravi, è stato bravo anche Kappa a trovare i soldi a livello internazionale con un progetto che era assolutamente di eccellenza e per il quale ci siamo anche tutti gasati, insomma, per quello che abbiamo portato a casa.

Quindi Questo è appunto l'atto finale, ma è l'atto finale che ci ha visto comunque protagonisti.

Da quando, Walter, avevamo la monezza per strada erano anche tempi diversi.

Oggi come oggi, forse, non è che voglio parlare del sud, però è chiaro che nel nord, in qualsiasi città tu vai, non trovi la monezza c'è ormai la differenziata, noi siamo a 74%, quindi siamo anche contenti, logicamente puntiamo sempre a migliorare, non è che ci si ferma.

Adesso uscirà tra l'altro una campagna sui social di nuovo sulla differenziata, perché ci sono sempre delle piccole variazioni delle cose.

Non vi ho portato a vedere l'impianto di OC, l'abbiamo sempre detto, alla fine vendiamo le quote e non abbiamo mai visto l'impianto.

Mi impegno tanto Yuri Santagostino, il presidente di CAP, quando viene per dicembre, che ci viene a parlare, se avete piacere di vedere quello che è stato il percorso che abbiamo fatto, un giretto ce lo andiamo a fare lo stesso.

Tanto a dicembre ancora non le abbiamo vendute le quote, non penso che proprio abbiamo già fatto l'atto, quindi possiamo ancora entrare, ma anche solo per nostra cultura personale di vedere quello che era stato realizzato, ecco.

Quando fu che abbiamo fatto cadere dopo il covid c'era questo grande camino altissimo che si vedeva passando dalla tangenziale, fu buttato giù e quello fu proprio, forse c'eri anche tu Walter, eri rivenuto, no? La fine è un po' di un'era.

Ecco, se poi considerate che veramente quando noi chiudiamo i termovolarizzatori c'è chi fa fatica ad aprirli, ecco, si capisce com'è diverso il mondo, no? Veramente.

No, no, non voglio fare Nord e Sur, non voglio dire questo, non volevo arrivare a questo tipo di polemica, però possiamo essere fieri, insomma, di questo percorso che abbiamo fatto.

E penso che anche, come dire, il tema dell'umido, cioè arrivare a raccogliere l'umido comunque non è stato facile per i comuni, tutti.

Quindi, insomma, c'è una cultura importante dietro, quindi sono contento.

grazie sindaca metto allora se non c'è nessun altro che vuole intervenire in votazione il punto all'ordine del giorno numero sette autorizzazione cessione AK Holding eccetera chi è favorevole? nessun contrario, nessun astenuto Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole, chi è contrario, chi si astiene, come prima.

punto all'ordine del giorno numero otto conferma con integrazioni motivazionali in risposta al parere della Corte dei Conti deliberazione numero due quattro zero due zero due cinque PASP del ventiquattro zero sette duemila venticinque della deliberazione del Consiglio Comunale numero trentaquattro del dieci giugno duemila e venticinque avente ad oggetto processo di aggregazione volontaria societaria nel servizio di igiene urbana sinergie tra servizi a rete acquisto da parte di Cap Holding SPA di linea ambiente SRL funzionali allo sviluppo di un gestore integrato di area vasta.

Approvazione atti e documenti necessari e adempimenti conseguenti.

La parola alla sindaca, prego.

Allora, questa è un'alde libera anche lei abbastanza complessa, ne abbiamo parlato, ne avevamo già accennato allo scorso Consiglio Comunale.

Allora, torniamo su CAP, torniamo all'operazione industriale che CAP sta facendo in Lombardia con l'acquisizione del 20% delle quote di una società e tramite questa operazione acquistare le quote.

di AEM ed in ambiente.

Diciamo che come voi ben sapete la delibera di Consiglio Comunale che noi abbiamo acquisito in questo Consiglio è stata poi mandata alla Corte dei Conti, la quale ha avuto un comportamento un po' diverso nel senso, ma giustificato logicamente.

Nel senso che a noi, nei documenti che vi sono stati mandati, logicamente il parere sulla delibera è stato allegato.

A pagina 6 c'è un parere che ha ritenuto insuperabile assorbente di ulteriori profili critici le carenze motivazionali del provvedimento in ordine ai parametri della convenienza economica, della sostenibilità finanziaria e dell'analisi delle alternative tra gestione diretta o standardizzata nel caso in cui non sono rappresentati i costi annui stimati e i corrispettivi ordinari dell'attività che è intenzione del Comune affidare alla società con l'acquisizione della partecipazione.

Cioè cosa ha detto la Corte dei Conti? Ha detto ah bellissima l'operazione che state facendo ma voi non siete stati in grado di motivare esattamente qual era la convenienza economica di questa operazione non tanto per il fatto cioè perché siete stati un po' troppo generici mentre

dovreste riuscire a stimare oggi quali sono le convenienze economiche, ma proprio in termini di costi annuali stimati e di ricchi spettativi ordinari per fare questa operazione.

Se oggi voi dovete affidare in AUS, diciamo, in questo caso sarebbe il servizio intero di igiene urbana.

Ora, a noi ha risposto così, a tutti i comuni ha risposto così, mentre a Città Metropolitana ha detto una cosa diversa.

Città Metropolitana ha detto, bellissima l'operazione industriale, poiché voi siete Città Metropolitana e non dovete mai conferire un servizio di gestione urbana perché voi non lo conferite perché lo fanno i singoli comuni, a voi dico che l'operazione è positiva.

Quindi in sé per sé la Corte dei Conti ha ritenuto che l'operazione proposta fosse un'operazione positiva, ma che i singoli comuni che sono con loro...

Dopodopo questo magari ci integri.

Ma i sindaci comuni, che sono quelli che in prospettiva potrebbero affidare il servizio d'ingegneria urbana a questo nuovo ente, debbano già dire oggi, nel 2025, nel momento in cui deliberano, qual è la convenienza economica.

È chiaro che è difficile, come dire, mettere insieme una deliberazione di questo motivo, no? Perché come dire, c'è tutta una serie di conteggi fisici che è molto faticoso fare oggi in ipotesi, cioè come quando uno fa un'ipotesi di un problema, inventa dei dati, ma poi i dati ce li hai in mano nel momento in cui veramente fai l'affidamento.

Però, come avete visto, vi è stato allegato una corposa analisi di oltre 22 pagine che è entrata anche nei termini dei conti, dei conteggi, penso che l'abbiate vista, addirittura sono stati fatti anche dei grafici.

Logicamente tutti per ipotesi, perché noi oggi, come Comune di Pioltello, primo noi di genere urbana abbiamo fatto una gara, abbiamo AMSA che ci fa di genere urbana, quindi come dire, in questo momento non abbiamo nessun'intenzione di affidare a nessuno la nostra genere urbana.

Ma fosse che un domani, tramite questa partecipazione in diretta, ci venisse in mente di affidare legge urbana a quest'altra società neocostituita, dovremmo comunque dimostrare i sensi della media a tutte le convenienze e tutte le regolarità rispetto alla media.

Quindi, come dire, lo ritenevamo un problema che noi oggi diciamo, ok, fai un'acquisizione indiretta perché la legge era diversa, prima non dovevi mandare alla Porta dei Conti, le acquisizioni indirette.

Capolding è cresciuta, il Stato non ha mai mandato alla Corte dei Conti niente perché la legge non lo prevedeva.

Nel momento in cui l'ha previsto la Corte dei Conti dice, ah bellissima la tua operazione ma tu devi dimostrarmi oggi che hai questa convenienza.

La relazione di 22 pagine che vi è stata allegata ricostruisce questa convenienza.

Vi leggo in particolare quello che ha rilevato la sezione in prima pagina.

La sezione ha rilevato come nella deliberazione consigliare in esame neppure nello specifico punto sulle ragioni e le finalità che giustificano la scelta sul piano della convenienza economica, anche in ordine alla gestione diretta o esternalizzata del servizio, né negli allegati è possibile rivenire elementi di valutazione della convenienza economica della prossima gestione dei rifiuti in aus tramite ALA, che è questa operazione, rispetto alla gestione attuale né un quadro di confronto tra l'ipotetica nuova gestione integrata dei rifiuti in aus e l'esternalizzazione del servizio.

e poi parla al quinto capoverso, si fa presente in ogni caso che l'aggregazione societaria deliberata non determina ICDN alcun affidamento ma è preordinata viceversa nel

perseguimento dell'interesse pubblico anche di tipo organizzatorio da richiedere allo spazio un deliberante dei comuni nel quadro degli strumenti previsti dall'articolo 14 del decreto legge 2022 per l'affidamento dei servizi pubblici locali secondo le modalità consentite.

Allora, non entriamo nei tecnicismi perché, ripeto, una relazione di 22 pagine offre una motivazione e considerate che questa delibera che facciamo stasera verrà rinviata alla Corte dei Conti.

Non è obbligatorio, perché è obbligatoria la pubblicazione sul nostro sito.

Quindi noi la pubblicheremo, così come la legge.

La invieremo pure.

A quel punto la Corte dei Conti potrebbe ancora eccepire, ma non è vincolante per l'operazione in sé.

Quindi noi questa sera, come dire, accettiamo di motivare meglio, così come la Corte ci ha chiesto, oggi per domani che qua ci sarebbe una convenienza economica.

Ripeto, è molto complesso, infatti c'è tutta la prima parte, che in parte vi ho letto, che tenta di spiegare, ma anche parlando del piano industriale, ad esempio che il piano industriale, faccio un esempio di tanti, che investe 53 milioni di euro fino a 2035 in questa operazione, quindi tornando agli utili, 53 milioni di euro di cap andranno qua dentro.

Poi si dice che nell'arco del 2035 ci sarà un utile di ritorno di 10-12 milioni di euro, quindi questa operazione che oggi per noi è l'acquisizione diretta di una quota vedrà comunque un investimento di 53 milioni di euro.

Secondo le stime fatte oggi avrà comunque un ritorno di 12 milioni di euro e quindi ci saranno a pagina 19 in particolare se voi andate a leggere tutto l'esame di quelli che sono i benefici industriali ed economici.

Questo me l'era sognato.

Ci sono tutti i grafici che potete vedere dal 2025 al 2033 dove proprio si vede qual è il trattamento della Forsu, della vendita di biometano, degli incentivi di biometano che è la somma di tutto quello che questo nuovo gruppo andrebbe a fare.

la somma dei ricavi di tutta questa parte industriale in prospettiva vedrebbe questo tipo di sviluppo.

C'è anche il grafico a pagina 9 che parla appunto di quei 10-12 milioni di euro di utili che andremmo a realizzare.

A pagina 10 si dice che a tal riguardo, con riferimento ai vantaggi per i comuni sediti nel piano industriale, con successivo e non immediato provvedimento valuteranno se procederà l'affidamento del servizio di igiene urbana o alla contestuale razionalizzazione delle partecipate comunali.

si evidenziano in forma sintetica gli elementi di convenienza economica e l'analisi alternativa tra gestione diretta o esternalizzata del servizio.

Cioè, nessuno di noi avrà l'obbligo quando vorrà di andare in house.

Ognuno sceglierà se fare una gara o se andare in house.

Rifacendo di nuovo tutti i conteggi di convenienza economica nel momento in cui dovrà scegliere il servizio.

Ricordo che per il Comune di Pioltero, dove noi abbiamo fatto una gara esterna per la gestione del servizio di igiene urbana, questo è un tema che proprio non si pone.

Il tema si pone in maniera più pesante per quei comuni che stanno affidando l'igiene urbana a delle partecipate pubbliche tipo CEM e che stanno comprando oggi una quota indiretta di chi fa la stessa cosa, perché logicamente la cosa la fai con A o la fai con B, non è che puoi farla con due gestori in contemporanea.

Quindi quei comuni sono in una difficoltà ulteriore nel dire di acquisirla.

Noi abbiamo solo il discorso di motivare meglio quelli che sono, diciamo, i risvolti economici di questa operazione.

Fatemi vedere, mi ero segnata ancora degli altri aspetti che magari potevo sottolineare.

A pagina 19, quando si fa proprio il sunto di quelli che sono gli elementi qualificanti dell'affidamento in house, a metà pagina si dice quello che si consegue con l'affidamento in house providing supera il ruolo del mero fornitore del servizio per introdurre un modello gestionale fondato sulla integrazione costante ricercata tra attività di programmazione e attività di gestione al fine di evolvere il servizio verso standard qualitativi sempre migliori e renderlo compliance alla normativa RERA in costante e rapida evoluzione.

E infine dice, in sintesi, i vantaggi conseguenti alla scelta del modello in-house possono configurarsi come a.

La realizzazione di un modello organizzativo fondato sulla copianificazione tra ente comunale ed enti in-house.

su controllo direzionale, sulla ciclicità e continuità delle fasi di pianificazione, programmazione e gestione nonché su un efficace sistema di indicatori di risultato.

B, il passaggio dalla gestione per adempimenti a una gestione per obiettivi, ossia essenzialmente orientata al risultato.

la garanzia C, la garanzia di un adeguamento continuo del servizio alle esigenze dei cittadini, assicurando una gestione più flessibile e coerente con i bisogni della collettività rispetto ad esempio al ricorso dello strumento dell'appalto che risulta viceversa più vincolato e augurato a precise cause contrattuali.

Questo per giustificare come chi andrà in ausa avrà comunque delle evidenti convenienze.

E infine, a metà di pagina 20, le delibere di affidamento ex noveo rinnovo dell'ultimo biennio dimostrano, come nel caso specifico di ogni comune, l'affidamento in ausa a favore di Ala, quindi chi l'ha fatto a favore di Ala dei comuni passati, sia risultato conveniente rispetto ai modelli alternativi della gara o della società mista.

Quindi chi già era socio di ala, ha fatto in ala o sin ala, ha dimostrato la sua convenienza economica.

Io mi fermerei qua, non so se il segretario voleva aggiungere qualcosa rispetto alla madia, così poi apriamo la discussione.

Grazie.

Sindaca, la parola al dottor Andreassi, prego.

Solo una considerazione qualcos'altra di ordine politico legato alla legge del Rio e la legge che nel 2014 ha istituito le città metropolitane e ha riformato le province.

Questa legge afferma come principio orientativo generale che i servizi pubblici locali devono essere organizzati su una base territoriale che coincide col territorio della città metropolitana.

Nel caso di Milano la città metropolitana cerca di realizzare questo principio attraverso uno strumento che non è di carattere autoritativo, anche perché la Regione Lombardia non ha mai voluto istituire per legge regionale gli ambiti territoriali ottimali.

Lo fa con uno strumento che richiede delle scelte volontarie, i comuni che aderiscono prestano il loro consenso, altri non lo fanno, però diciamo questo modello offre un'opportunità che è ammessa pacificamente dalla legge ed è anche il motivo per cui la Corte dei Conti ha dato parere favorevole alla città metropolitana e non lo ha dato in maniera singolare ai comuni soci.

Il risultato finale lo si vedrà solamente con la pratica concreta perché nel campo dei rifiuti esistono le economie di scala.

Sotto i 100 mila abitanti si ritiene che il bacino non abbia un carattere ottimale.

Poi quello che contano sono anche i prezzi dei fattori produttivi perché ci sono aziende pubbliche che hanno delle spese di personale più alte delle aziende private però qui entriamo in un terreno diciamo anche più complesso e delicato.

Comunque la base legale per questo tipo di operazione c'è ed è rinvenibile anche nella legge che ha istituito le città metropolitane.

Grazie.

Grazie dottor Andreassi.

Sono aperti gli interventi.

Consigliere Villani, prego.

Sì, grazie presidente.

No, volevo soltanto ringraziare perché la motivazione contenuta all'interno della delibera mi sembra ben strutturata, ben costruita.

Gli uffici ovviamente hanno fatto un ottimo lavoro, non avevamo dubbi su questo, vista la capacità anche in particolare del dirigente e probabilmente anche col contributo del segretario di mettere insieme questa contraddizione all'osservazione della Corte.

appunto nel ringraziare gli uffici avevamo già avuto modo nel Consiglio Comunale quando c'era stata la presentazione da parte del Presidente della Capoldino dell'acquisizione parziale avevamo già allora comunque manifestato no? Anche dal nostro punto di vista l'interesse a quell'operazione la vedevamo appunto appunto con favore perché era un ampliamento della capacità della società di posizionarsi sul mercato anche rispetto ad altre tipologie di di investimento Rispetto a questo quindi per questa ragione c'è teniamo conto che la contraddizione è un atto diciamo amministrativo di risposta alla Corte che ha dei contenuti anche importanti quindi visto che la maggioranza ha i numeri anche per approvare questa cosa noi ci asterremo su questo punto perché ci sembra dal punto di vista anche di rimanere neutro su questa pur apprezzando come ripeto e facendo i complimenti all'ufficio e a chi ha lavorato su quel provvedimento, su quella motivazione molto ben articolata.

Grazie.

Grazie consigliere Villani.

Consigliere Bolzoni, prego consigliera.

Grazie Presidente, grazie nuovamente alla Sindaca per la spiegazione ben strutturata di quello che questa delibera ci porta all'approvazione.

Noi avevamo già parlato ampiamente qualche consiglio fa proprio su questo punto e quindi avevamo espresso parere favorevole.

Questa è un'integrazione quindi con tutte le motivazioni per giustificare la convenienza economica.

Speriamo che venga accolta a questo punto questo dettagliato elaborazione effettuata dagli uffici quindi ringrazio anche il dottor Bassi per quanto ci ha spiegato e per tutto quello che è stato fatto per giustificare la convenienza economica e riportare questo punto alla Corte dei Conti e speriamo che venga approvato.

Dopodiché non c'è una esborso da parte del Comune quindi è semplicemente proprio la scelta di portare avanti questa discussione, portare avanti questo punto in cui ci avevamo creduto prima e quindi andiamo avanti sicuramente su questa strada.

Partito Democratico vota favorevole sicuramente.

Grazie.

Grazie consigliera Bolzoni.

se non ci sono altri interventi.

Come mi sembra do la parola alla sindaca, prego.

Volevo dire che considerate che questa stessa delibera viene approvata da tanti comuni di destra che la portano con il loro sindaco, quindi non è una delibera che ha un colore politico, è una delibera che dice ci hai chiesto delle motivazioni più chiare, te le diamo, qualsiasi ufficio di tutti i comuni della città metropolitana che sta portando questa delibera ha costruito una motivazione immagino più che valida ma immagino simile perché poi i numeri sono quelli e quindi non è che dipende dal colore politico se voi votare o non votare cioè non è come sul bilancio che uno dice vabbè il bilancio non è il mio bilancio quindi non lo voto cioè questa è un'operazione dove la Corte dei Conti ha chiesto una migliore motivazione che sta data che sta venendo data e viene data anche da tutti i sindaci di centrodestra.

Volevo solo dire questo.

Grazie Sindaca.

Consigliere Cuomo, prego.

Sì, no, solo una risposta sul discorso dell'astensione che sì, è vero che la maggior parte dei comuni centrodestra stanno andando in votazione, però è anche vero che ci sono un po' di criticità proprio nei confronti della Corte dei Conti che sempre avrebbe sollevato un po' un tema dove non c'era necessità un po' capofila di questo discorso e il comune di San Giuliano che so che non si è espresso favorevole su questa indicazione.

Ecco, grazie.

grazie consigliere Cuomo metto allora in votazione il punto numero otto eh conferma con integrazione motivazionale in risposta al parere della Corte dei Conti eh non lo leggo tutto ma è giusto perché abbiamo cambiato eh la sequenza numerica e quindi per Chi è contrario?

Nessuno.

Chi si astiene? Cinque.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Cinque come prima.

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero nove approvazione schema di convenzione per la concessione del diritto di superficie in favore della società Cap Holding S.P.A.

a seguito di realizzazioni di manufatto per l'interconnessione dell'acquedotto Pioltello segrate progetto cap numero nove tre uno tre MD due new parcheggio di via Rugacesio cinquanta.

La parola all'assessore Gaiotto prego.

Grazie presidente eh sarò abbastanza breve perché faccio fatica anch'io a trovare tante cose da dire però nella sostanza Nell'ambito dei lavori della Cassanete bis, CAP è intervenuto sul nodo dell'Acquedotto Pioltello Segrate e con l'occasione è stato anche potenziato andando a risolvere alcuni problemi di pressione soprattutto sul quartiere di Seggiano.

Si rende necessario però realizzare un manufatto di interconnessione che dovrà essere realizzato nella zona del parcheggio di Rugacesi.

grazie assessore Gaiotto non ero pronta così immediata va bene apro gli interventi paura va bene metto allora in votazione Il numero nove dell'ordine del giorno, approvazione schema di convenzione.

Chi è favorevole? L'unanimità.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Nessuno.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? contrari nessuno assenuti nessuno come prima.

Punto all'ordine del giorno numero dieci acquisizione al patrimonio comunale sedimi ex acque presenti all'interno del perimetro del campo sportivo di via Allora, nell'ambito della sistemazione del nostro patrimonio è emerso che dal punto di vista catastale, non dal punto di vista reale, proprio in mezzo tra le due porte del campo sportivo di via Piemonte, dal punto di vista catastale, c'è ancora una roggia che ovviamente non è non esiste più.

Sì, dal punto di vista catastale, non dal punto di vista reale.

C'è ancora il sedime della roggia.

Quindi dobbiamo mettere in atto tutto il percorso per arrivare all'acquisizione di questo di questo sedime, altrimenti scaviamo la roggia e proveremo a giocare in maniera diversa, però diciamo che siccome le norme ci dicono che metà della roggia va ad una proprietà e metà va all'altra ed è tutto nostro, è un percorso che dobbiamo fare, arriva in consiglio comunale un atto molto tecnico però è questo il luogo che deve che è il Consiglio che decide delle proprietà, se non la vogliamo scaveremo una roggia, non lo so, adesso mi sembra...

Non so qual è l'alternativa, ecco, però dobbiamo fare questa procedura tecnica e la dobbiamo fare qui.

Signore.

L'esposizione questa volta è stata un po' più corposa.

Apro il dibattito, chi vuole intervenire? Una battuta.

Ecco, Le Rogge e Finazzi, prego.

No, una battuta.

Ecco perché non sono andato in serie A, ho sempre giocato in una roggia.

Metto in votazione a questo punto il punto all'ordine del giorno 10 acquisizione del patrimonio comunale Sedimi eccetera.

Chi è favorevole? unanimità.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Nessuno.

Votiamo per l'immediata? No, questo non si vota.

Bene, allora passiamo al punto, all'ordine del giorno numero 11.

Avvio dei servizi a domanda della società di natura strumentale Cubi per gli anni 2025-2028 approvazione dello schema di contratto di servizio e del catalogo dei servizi a domanda edizione duemila venticinque.

La parola all'assessora Gerli, prego.

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Questa sera il Consiglio Comunale è chiamato a pronunciarsi in merito all'affidamento dei servizi a domanda di natura strumentale erogabili dall'azienda speciale consortile Cubi in merito all'approvazione dello schema di contratto di servizio e del catalogo dei servizi a domanda edizione 2025 che è allegato al contratto di servizi.

Come sapete nel 2022 è stata costituita l'azienda speciale consortile Cubi che ha cominciato ad operare fattivamente dall'anno 2023 con l'erogazione dei servizi di base tipici delle biblioteche.

Con lo sviluppo della sua attività e in particolare con l'approvazione del budget 25-27 e del piano programma 25-27 di Cubi, si è previsto l'avvio anche dei cosiddetti servizi a domanda che sono dei servizi di carattere strumentale che adesso poi andrò a esporre e andremo a vederli nello specifico che sono facoltativi per le biblioteche Sono quindi dei servizi che vanno ad agevolare i servizi di base e ad aumentarne l'efficienza e la tipologia e anche la qualità.

Perché si deve pronunciare il Consiglio Comunale su questo tipo di attività? perché si tratta di servizi in house, ovvero affidati da parte del ente comunale ad una azienda speciale consortile che è assimilata alle aziende per cui si possono conferire i servizi in house.

La tipologia poi lo vedremo di questi servizi sono in particolare servizi in ambito IT quindi di carattere informatico e servizi di comunicazione.

La documentazione che voi avete diciamo che è legato allo schema di delibere che abbiamo potuto anche esaminare in commissione prevede lo schema di contratto di servizio e una relazione e le relazioni che illustrano i vantaggi connessi all'affidamento in house perché questo tipo di servizi potrebbe anche essere reperito da parte dell'ente comunale sul libero mercato tramite contratto secondo appunto le norme dei contratti pubblici, mentre per affidare in house i servizi è assolutamente necessario darne motivazione e in questo caso appunto le motivazioni sono illustrate nella relazione allegata che devono dare ragione di alcuni requisiti.

I requisiti che sono previsti e richiesti dalla legge sono vantaggi in termini di economicità, in termini di celerità e di perseguimento di interessi strategici.

Il tipo di atto, il tipo di delibera che andiamo ad assumere è l'affidamento di uno o più di questi servizi, dopodiché però l'effettivo avvio dei servizi a domanda è rimesso a determinazioni dirigenziali perché la decisione in merito a quali servizi a domanda attivare è sempre rimessa al singolo ente comunale con valutazione e determinazione da parte del dirigente che viene assunta nell'ambito delle disponibilità di bilancio del singolo comune.

Il catalogo dei servizi a domanda è stato approvato sia il contratto di servizio che il catalogo del servizio a domanda sono già stati approvati dal consiglio di amministrazione dell'azienda speciale consortile Cubi e successivamente dall'assemblea consortile a luglio del 2025, quindi con deliberazione dell'8 luglio 2025.

Si tratta di servizi che sono strumentali ai servizi di base Cubi e che non hanno rilevanza economica, così come i servizi di base, così come i servizi resi per sua natura per loro natura da parte della biblioteca non hanno rilevanza economica perché non producono degli utili, così i servizi di natura strumentale a quelli di base non producono utili.

Ed è il motivo per cui è sufficiente, tra virgolette, avere una relazione che motivi, i vantaggi in termini di economicità, di celerità e di perseguimento degli interessi strategici.

Ora, i requisiti di Cubi come organismo in house sono esposti e quindi li andiamo un attimo a rivedere nella relazione di accompagnamento.

Tutti questi requisiti sussistono perché le aziende speciali sono considerate delle vere e proprie appendici, cioè dell'ente comune e i requisiti sussistono ed è importante tenerli presenti perché lo statuto di Cubi prevede che il fondo di dotazione sia interamente pubblico ed è formato dai conferimenti degli enti comunali.

Per quanto riguarda gli organi di Cubi sono nominati dai comuni.

Lo Statuto inoltre prevede che oltre l'80% delle attività siano svolte a favore dei comuni partecipanti.

Sono i comuni stessi che assegnano gli obiettivi che l'azienda speciale consortile deve perseguire e il tutto è supervisionato da un comitato apposito che prende il nome di Comitato di Controllo Analogico.

L'azienda speciale consortile ha tutti i requisiti per, diciamo, ricevere in affidamento in house sia i servizi base che i servizi strumentali.

Ora vado a leggerli e poi li analizziamo in modo un pochino più approfondito perché alcuni di questi servizi a domanda sono in realtà in parte già presenti e verranno implementati da parte della nostra biblioteca.

Si tratta di software di prenotazione online dei posti studio della biblioteca ci sono sempre nell'ambito dei servizi IT, la gestione area wi-fi della biblioteca, servizio di web filtering del traffico internet di biblioteca e area wi-fi, progettazione di nuove aree wi-fi interne alla biblioteca, e poi un pacchetto di servizi particolari che hanno a che vedere con una sorta di fornitura di cassa automatica dei libri della biblioteca che in questo periodo storico la nostra biblioteca non ha ancora attivato perché è particolarmente complicato dal punto di vista della gestione e richiede anche una certa formazione e numerosità da parte del personale, sono gli acquisti di chip a tecnologia radiofrequenza e quindi automaticamente acquisto di nuove postazioni, assistenza sulle postazioni e quant'altro.

Dal punto di vista della comunicazione invece i servizi a domanda sono il software per avviare il portale cose da fare, il software per la gestione professionale della newsletter e servizio di stampa per progetti comuni delle biblioteche.

evidente che questi servizi hanno carattere strumentale.

Il costo globale anche dal punto di vista quantitativo rispetto al bilancio generale Cuba un 2,3 per cento di costi e un 2,4 per cento di ricavi su tutto il bilancio di Cubi.

i servizi direi andrei a elencarli ed esaminarli.

un pochino più nel dettaglio dal punto di vista dei costi, in particolare quelli che sono di interesse della nostra biblioteca perché è già stata fatta una prima d'esamina e analisi della utilità di questi servizi a domanda rispetto alla nostra biblioteca e sto parlando del NOL operativo appunto degli punti d'accesso wi-fi e assistenza per area wi-fi.

Dal punto di vista dei costi ogni punto di accesso ha un costo di 90 euro all'anno che comprende già una maggiorazione del 20% come contribuzione di costi generali cubi.

Tutti i servizi in generale sono soggetti ad IVA 22% e questo tipo di servizio è subito erogabile in quanto è garantito da un apposito accordo di cooperazione già in essere.

perché le modalità di approvvigionamento dei servizi a domanda da parte dell'azienda speciale consortile si verifica o attraverso delle procedure di gara con una base d'asta prefissata e diciamo valutata in base ad un'analisi che si dice a un'aggregazione dei bisogni, quindi viene valutato nell'ambito di tutte le biblioteche che fanno parte del sistema Cubi viene fatta una raccolta di bisogni e poi viene fissata una base d'asta e viene scelta la modalità di approvvigionamento in base al codice dei contratti che sia più conveniente.

Chiaramente la centralizzazione di questo tipo di attività rappresenta vantaggi in termini di economicità perché può spuntare dei costi maggiori rispetto al fatto che questo tipo di procedura venga svolta dalle singole biblioteche, questo è facilmente intuibile.

Ritornando al servizio di wifi, questo tipo di servizio è garantito da un accordo di cooperazione già in essere.

In questo caso verrà pagato una tariffa e quindi un canone che è previsto da questo accordo di cooperazione.

accordo di cooperazione che è molto vantaggioso perché è una cooperazione che riguarda appunto tutto il sistema wifi e che è stato confezionato per 10 sistemi bibliotecari quindi con un altissimo livello di specificità rispetto al tipo di servizio reso alle biblioteche.

L'altro servizio che noi andremo ad attivare è il servizio di web filtering per la navigazione internet utenti.

Anche questo è garantito dalla adesione di Cubi all'accordo di cooperazione tra sistemi bibliotecari, che è denominato Café Lib.

Per ogni biblioteca il costo è di 130 euro all'anno e comprende anche in questo caso una maggiorazione del 20% come contribuzione ai costi generali di Cubi.

e a cui bisogna aggiungere poi ovviamente l'IVA al 22%.

Dal punto di vista dei servizi a domanda che riguardano il settore della comunicazione, invece, si è valutato di attivare il servizio di software professionale per la gestione della newsletter autonoma delle biblioteche che ha un valore, che ha un costo di 80 euro una tantum per avviare il servizio e questo impiega 80 euro una tantum per l'avvio del servizio che è fornito, che è pari, diciamo è un corrispettivo del tempo lavoro personale Cubi, il 10% che in questo caso viene aggiunto al costo come contribuzione ai costi generali di Cubi, e questo software professionale di gestione delle newsletter autonome delle biblioteche verrà reperito dall'azienda Kubi tramite gara con una stima di valore di aggiudicazione di 200 euro all'anno per una durata minima contrattuale di tre anni.

questo tipo di questo servizio a domanda è ritenuto utile per la nostra biblioteca in quanto parte che viene fatta una formazione specifica e poi perché riteniamo sia particolarmente importante avere una buona comunicazione nei confronti degli utenti che sia anche uniforme rispetto a quella che viene fatta dalle altre biblioteche del sistema Quby e questo consente anche di avere una certa efficacia per quanto riguarda la misurazione degli risultati del servizio perché maggiore è l'efficacia della comunicazione e maggiore è la possibilità anche di misurare quelli che sono i risultati del servizio pubblico.

Il servizio centralizzato di stampa di materiali e comunicazioni per le biblioteche è ritenuto utile perché diversamente la nostra biblioteca si appoggia dal punto di vista delle stampe a un proprio budget con proprie risorse di bilancio e invece aderendo a questo servizio domanda soprattutto per quanto riguarda la pubblicizzazione di alcuni progetti comuni a Cubi e penso ad esempio tutto il progetto di Nati per leggere potremmo avere un risparmio nella stampa dei materiali e nella divulgazione di questi progetti.

In più, io aggiungo che sarebbe anche interessante, ma è una valutazione che dobbiamo ancora fare insieme, l'avvio di un altro servizio a domanda che è il portale Cose da fare.

C'è un portale che è accessibile da parte degli utenti, da parte di chi ha la tessera della biblioteca, che riporta gli eventi della biblioteca, ma attivando questo servizio aggiuntivo a domanda è possibile pubblicare, a un costo veramente modico, un numero di 50 eventi aggiuntivi rispetto a quelli della biblioteca che riguardano i servizi culturali della città di Pioltello in generale e questo avrebbe un costo di 300 euro più 100 euro di costo un attantum ad avvio del servizio per la formazione degli operatori comunali.

Allora, diciamo che quindi per quanto riguarda i criteri di costruzione dei corrispettivi abbiamo in tutti i servizi a domanda una componente, una tantum, che riguarda appunto la copertura di attività di natura formativa a beneficio dei bibliotecari.

un'altra componente che è il costo netto del servizio in base al tipo di reperimento, quindi con un valore di aggiudicazione oppure un canone predefinito, un valore predefinito, e una componente C che è la contribuzione sui costi generali e amministrativi di Cubi.

riassumendo le motivazioni a sostegno dell'affidamento in house che sono fondamentali per poter procedere con l'affidamento in house.

Ricordo che la delibera di questa sera ha ad oggetto il criterio l'affidamento in house mentre l'attivazione, come dicevo prima, vera e propria è rimessa poi agli atti conseguenti e alle valutazioni dal punto di vista sia politico che dirigenziale.

Le motivazioni a sostegno sono la ragionevolezza dell'affidamento perché L'azienda Consortile è stata creata proprio con lo scopo di mettere in rete un gran numero di biblioteche, tra l'altro ricordiamo che è nata, l'azienda Consortile è nata proprio con l'unione di due grandi sistemi bibliotecari, il sistema Vimercatese e il sistema Est Milano. e quindi automaticamente anche i servizi strumentali seguono lo stesso iter di senso.

La specializzazione e il consolidamento del know-how all'interno dell'azienda perché affidando in house servizi strumentali, come abbiamo visto questo aumenta, crea le condizioni per aumentare ancora di più e per consolidare la specializzazione del know-how.

L'etica pubblica, questo riguarda l'applicazione di un contratto collettivo nazionale ai lavoratori che è il contratto FederCultura che è particolarmente tutelante dal punto di vista della stabilità contrattuale e prevede livelli adeguati di retribuzione e di sicurezza.

I benefici della cooperazione territoriale, come ho accennato prima ad alcuni dei servizi a domanda, abbiamo visto che sono facilmente attivabili perché la stessa Cubi aderisce a degli accordi di cooperazione territoriale.

Ancora la possibilità di controllo sulla qualità ed efficienza dei servizi erogati.

tramite appunto l'intervento dello stesso comune da una parte e del comitato di controllo analogo nell'ambito della struttura di Cubi.

I vantaggi in termini di interessi strategici abbiamo visto che sono determinati dalla unitarietà e complementarietà dell'offerta, dalla capacità di lettura dei bisogni, aggregazione del fabbisogno, da una omogenità delle soluzioni che vengono proposte, dalla promozione dell'innovazione tecnologica e dall'analisi anche delle performance e dei risultati.

In termini di celerità Per esempio i servizi che vengono resi nell'ambito di accordi di cooperazione sono nel caso di attivazione dei servizi stessi sono resi disponibili addirittura nell'arco di 15-20 giorni.

Naturalmente invece nel caso in cui questi servizi vengano reperiti tramite la procedura amministrativa si possono ottenere vantaggi in termini di scontistica.

e quindi direi che alla luce di tutte queste considerazioni sono soddisfatti i criteri che sono previsti dalla legge in termini di economicità, di celerità e perseguimento degli interessi strategici.

Io avrei terminato, quindi questa è l'illustrazione sia del contratto di servizi, che abbiamo anche avuto modo di guardare ed esaminare in Commissione, della relazione a sostegno e del catalogo.

catalogo dei servizi a domanda che, aggiungo solo un ultimo particolare, ha validità, allora quello che viene proposto in approvazione stasera, ha una validità dal 2025 al 2028.

può essere implementato e incrementato in sede di approvazione del piano programma annuale e naturalmente a questo proposito, così come anche suggerito dal dal consigliere Villani in sede di discussione in commissione è necessario sottoporlo ad una specifica approvazione unitamente all'approvazione del piano programma annuale.

Sono a disposizione per eventuali domande.

Grazie Assessora Gerli.

sono aperti gli interventi.

Consigliera Baldaro, prego.

Grazie Presidente, grazie all'Assessora Gerli per quanto ci ha illustrato in maniera ampia, chiara, approfondita sia questa sera che durante la Commissione Consiliare.

Ecco, questa diciamo l'avvio appunto dei servizi a domanda che stasera andiamo a deliberare per il triennio 25-28 rappresenta un ulteriore slancio passo avanti, se vogliamo definirlo così, per la nostra biblioteca comunale.

Si tratta appunto di servizi aggiuntivi qualificati che vengono progettati per potenziare e modernizzare ulteriormente l'offerta della nostra biblioteca.

Il catalogo che ci ha illustrato l'assessora Gerli infatti include tutti quei servizi IT, il controllo anche importante della navigazione per una navigazione sicura soprattutto tra giovani ma

anche meno giovani, la biblioteca è un luogo pubblico e come tale deve essere anche decoroso per quanto riguarda la navigazione in internet.

Ecco, un altro servizio che è, diciamo, un altro aspetto molto rilevante è la formazione continua che grazie a Cubi è stata implementata nella biblioteca, ce ne parlava anche la bibliotecaria Ballis.

un'opportunità concreta per il personale che va a rafforzare le competenze interne mantenendo aggiornato il personale e quindi professionalità sempre più diciamo preparate.

Ecco infine vorrei sottolineare che il budget che ci hanno anche illustrato in sede di Commissione e sostenibile per il bilancio dell'ente, pertanto le possibilità economiche nostre del nostro bilancio sono assolutamente tali da poter implementare questi servizi.

Quindi alla luce di quanto ha illustrato sia l'assessore Gerli sia anche la bibliotecaria ma anche il dirigente Tadini la lista per Pioltello esprime il proprio voto favorevole all'avvio di questi nuovi servizi a domanda per il triennio venticinque e ventotto e appunto siamo convinti che questa sia una scelta che rappresenta proprio un investimento nella cultura, nella formazione e nella coesione anche sociale della biblioteca come spazio eh Grazie consiglieria Baldaro, consiglieria Bolzoni prego.

Grazie presidente.

Rinnovo ringraziamenti all'assessore Gerli come anche a Sara Ballis e al dirigente Tadini che in commissione ci hanno illustrato e spiegato diverse parti di questi corposi documenti, sia il catalogo che la relazione sui vantaggi e lo schema dei servizi che andiamo ad approvare.

L'azienda Consortile Quby è divenuta operativa nel 2023, offre e garantisce servizi di base, di interesse comuni e da ora anche servizi opzionali, servizi a domanda strumentali e in prospettiva anche Quby allargherà la gamma delle proprie attività attivando altri servizi opzionali.

Per l'anno 2025 i servizi a domanda sono centrati soprattutto, come abbiamo sentito, nell'ambito delle IT e della comunicazione.

Hanno natura strumentale in quanto sono finalizzati a migliorare il servizio delle biblioteche, soprattutto nel rispetto e per tutta l'utenza.

L'affidamento in aus formalizzato con la delibera del Consiglio Comunale è la preconditione per richiedere l'erogazione dei singoli servizi a Cubi.

Tra i vantaggi che troviamo esposti nella relazione, volevo evidenziarne alcuni, si andrà verso un'ottimizzazione del lavoro, un'efficacia della capacità comunicativa della biblioteca, per esempio con le newsletter, la capacità di impatto qualitativo percepito dall'utente, esempio le prenotazioni online, coordinamento e razionalizzazione dei processi di approvvigionamento, la promozione, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione dei processi.

Il PD vota favorevolmente l'approvazione dello schema di contratto di servizio e il catalogo dei servizi a domanda, edizione 2025.

Grazie.

Grazie consiglieria Bolzoni.

consigliere Villani prego.

Intanto l'assessore Botasini distribuisce l'ha già fatto sì questa parte ai consiglieri.

Prego.

Grazie presidente.

Velocemente condivido no? Quanto espresso adesso dalle colleghe eh Valdaro e Bolsoni rispetto ai ringraziamenti alla all'assessore Gerli per la presentazione precisa e puntuale del di questo provvedimento sia qui in consiglio che in sede di commissione dove abbiamo avuto modo di no? Ragionare meglio sui punti forse magari l'ora era diversa quindi abbiamo avuto

anche un po' più tempo quindi abbiamo avuto anche modo di mettere in evidenza come avevamo già fatto in sede di presentazione da parte del direttore della società Cubi avevamo detto che questa era una società che nasceva con un intento un'intuizione veramente geniale, che era una società dinamica che avrebbe avuto sicuramente delle potenzialità di sviluppo e di spritamento dei servizi sul territorio.

Questa ne è la dimostrazione, se ce ne fosse ancora bisogno.

Quindi questa società è una società che si è strutturata bene rispetto a quelli che sono i servizi.

Non aggiungo altro, per non togliere tempo, ringrazio ancora l'assessore veramente per l'illustrazione precisa e puntuale su tutti i punti e per aver accorto anche alcune considerazioni e suggerimenti, ancorché vengano accorti o meno, come poi si potranno applicare rispetto a quello che avevamo portato in Commissione e quindi a nome della minoranza voteremo a favore del provvedimento.

Grazie consiglieri, consigliere Villani.

Prego sindaca.

Grazie presidente.

No, volevo in parte ringraziare l'assessora e anche gli uffici per il grande lavoro svolto perché non sembra ma Cubi è una realtà che va guidata perché ha i suoi primi passi e quindi tutta l'operazione, tutta la presentazione che ci è stata fatta non è una cosa che nasce così da qualche piccola riunione ma da un percorso importante e lungo sia politico che tecnico rispetto a quello che possono essere i servizi a domanda individuale che sono un po' diciamo l'anima di quello che noi abbiamo pensato in questo percorso.

Vorrei sottolineare il fatto, ma già l'assessore l'aveva detto bene, che questi servizi sono anche una sorta di marketing territoriale per i singoli comuni perché potendo esplodere diciamo quello che un comune fa a livello di una rete molto più ampia è un modo anche per far sì che l'offerta culturale di una città si espanda a quella di un intero territorio e secondo me questo è molto importante perché nessuno di noi può arrivare a rispondere a tutte le necessità di tutti però un territorio ampio che si differenzia nelle sue offerte può come dire rispondere in maniera concreta, è vero che noi siamo vicini a Milano che è una città che offre di tutto però a volte nel di tutto possiamo trovare dietro case invece come dire delle risposte anche importanti alle varie età perché poi non è che siamo sempre giovani, medi o vecchi cioè ci sono necessità diverse in base al periodo della nostra vita e quindi penso che questo iniziare sia un segnale di essere totalmente in linea con i nostri obiettivi.

grazie sindaca altri interventi oppure l'assessore l'assessora Gerli vuole aggiungere qualcosa nel frattempo prego Sì, ringrazio a mia volta, colgo l'occasione per ringraziare a mia volta gli uffici e tutto il personale della biblioteca, a voi consiglieri per gli interventi, alla sindaca e volevo solo aggiungere che il progetto Biblioteca degli Oggetti sta andando avanti per cui avremo poi, se abbiamo calendarizzato nei prossimi mesi, tutta una serie di riunioni e di attività e naturalmente vi terremo puntualmente aggiornati.

Grazie Assessora Gerli.

altri interventi sennò metto in votazione il punto numero undici avvio dei servizi a domanda della società di natura eh strumentale Cubi.

Eh chi è favorevole? l'unanimità votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Unanimità.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Nessuno.

Prima di leggere il punto all'ordine del giorno numero 12, siccome è mezzanotte, chiedo se ci sono dei consiglieri a nome anche degli altri che intendono continuare.

benissimo allora continuiamo è l'ultimo punto numero 12 richiesta di concessione degli emblemi araldici comunali la parola all'assessore Bottasini prego Buonasera, questo è un tema che abbiamo visto abbastanza recentemente in Consiglio Comunale a giugno.

Il Consiglio Comunale si era espresso a unanimità per chiedere la concessione al Presidente della Repubblica di stemma gonfalone e la novità della bandiera.

Abbiamo mandato sul mandato quindi il Consiglio Comunale, la Sindaca ha scritto all'Ufficio Araldica anzitutto per chiedere un parere sul materiale inviato e per procedere a questa concessione.

Nei mesi di luglio e agosto c'è stata una serie di interlocuzioni con l'Ufficio Araldica perché c'è un Ufficio Araldica a Roma che si occupa di questa materia ed è emerso da un lato una cosa positiva, cioè che il nostro stemma, il nostro gonfalone, la nostra bandiera non hanno elementi che ne pregiudichino la concessione in sé o meglio per essere più precisi.

che la ricostruzione storica che abbiamo fatto dei nostri emblemi è stata considerata valida e questo è importante perché vi ricorderete che avevo accennato a giugno che nel 1939 un tentativo analogo al nostro precedente era fallito, era avuto risposta negativa dall'Ufficio d'Eraldica dell'epoca perché era stato contestato il contenuto del nostro stemma e il significato del nostro stemma.

Con la ricruzione storica che abbiamo portato questa volta questo passaggio è considerato superato perché diciamo dalla luce delle nuove elementi storici che abbiamo portato il nostro Stema ha una sua validità storica anche importante.

Si rifà un episodio in particolare del 1516 quindi diciamo tanta storia è importante.

Però, però e a me c'è un però, per cui siamo tornati, per cui siamo qua stasera ed è il seguente.

Il nostro stemma dal punto di vista araldico, vi chiedo scusa per la aridità della materia ma di questo stiamo parlando, ha poche regole l'araldica europea.

Una di queste regole è che non si possono sovrapporre metallo su metallo.

Cosa vuol dire? In Araldica i colori non si chiamano colori ma si chiamano metalli e smalti.

I metalli sono il giallo e il bianco, cioè l'oro e l'argento.

Gli smalti sono tutti altri colori.

C'è una regola della Raldica europea che dice che non si possono sovrapporre metallo su metallo e il nostro stemma, vi ho dato adesso una copia stampata per non fare le solite slide, il nostro stemma attuale purtroppo nella banda destra presenta esattamente quel problema, presenta un metallo su metallo, cioè gigli d'oro su fondo argento e per questo specifico motivo formale la nostra pratica è ferma a Roma.

e non andrà alla firma del Presidente Mattarella, in quanto il nostro stemma, per quanto storico, storico nel senso che è un fondamento storico, quella banda rappresenta, secondo la nostra ricostruzione, la bandiera francese del 1516, che era una bandiera reale naturalmente, non era ancora quella rivoluzionaria, e nonostante il nostro stemma abbia una certa storicità locale, perché è a circa un secolo, Nonostante queste due affermazioni che abbiamo portato a Roma, loro sostengono, ed è il loro mestiere e non il nostro, che metallo su metallo non può essere fatto.

Abbiamo provato nella delibera, raccontiamo un po' anche qualche dettaglio, abbiamo provato a bypassare questo problema proponendo un'abondatura e altri elementi ma alla fine l'Ufficio Araldica ci ha detto no, dovete risolvere questo problema e ci ha suggerito una soluzione che vedete nell'altra pagina, lo faccio vedere anche per chi circola da casa, il nostro

stemma attuale è questo, la proposta che fa l'Ufficio Araldica di Roma è quest'altro cioè sostanzialmente sostituire il fondo argento con un fondo azzurro.

Questo dal punto di vista formale risolve il problema perché metallo su smalto si può fare.

ha anche una motivazione storica in realtà con l'azzurro perché noi avevamo spiegato il giglio d'oro sul fondo d'argento con la bandiera francese e loro dicono va bene la spiegazione storica è perfetta ma invece di usare la bandiera usate lo stemma francese che aveva il fondo azzurro quindi le re di Francia avevano lo stemma azzurro con i gigli d'oro. Quindi la proposta che fa Roma è essenzialmente quella di modificare il nostro stemma e quindi anche il gonfalone prendendo come fondo dei giri d'oro il campo azzurro invece che il campo argento.

Questa è la proposta che ci hanno fatto. Abbiamo chiesto se questa era l'unica soluzione esposta da sì, abbiamo chiesto se questa era l'unica obiezione, ci hanno detto di sì, quindi a questo punto il Consiglio Comune di Pioltello è chiamato stasera a fare una scelta, accettare questa proposta da parte ufficiale Araldica e quindi poi proseguire il nostro iter e ragionevolmente arrivare alla firma del Presidente Mattarella per i nostri tre emblemi oppure dire che il nostro stemma invece è quello col fondo argento e quindi per questo punto la procedura si fermerà perché non abbiamo proprio esperito tutte le soluzioni alternative possibili ma abbiamo trovato di fronte diciamo una regola che non può essere nel campo dell'Araldica non rispettata e quindi ci fermeremo e rinunceremo quindi al riconoscimento dei nostri emblemi.

Per quello che riguarda la bandiera il tema non si pone perché la nostra bandiera non presenta quel problema perché vi ricorderete che è fatta dalla croce rosso e fondo bianco e le bande oro e verdi quindi il tema del metallo su metallo non c'è.

Quindi in sintesi la domanda che devo fare al Consiglio Comunale è se il Consiglio Comunale ritiene che sia il caso di proseguire chiaramente cambiando in una piccola parte uno stemma che a cui tutti noi siamo affezionati.

Dico anche che ciò che Mattarella firmerà non sarà un disegno ma sarà una descrizione in un linguaggio particolare che si chiama blasonatura.

Ci hanno anche già mandato la blasonatura precisa dei nostri stemmi un falone bandiera in modo tale che non sbagliamo questo elemento perché poi si incastra su delle stupidaggini e quindi il materiale firmerà campo azzurro, non la tonalità dell'azzurro che potremo poi in una seconda fase più tecnica, che non riguarderà il Consiglio Comunale, valutare quale sommatura.

Oggi guardavo il cielo di Pioltello e il cielo di Pioltello è azzurro, come tutti i cieli, ma è un cielo chiarissimo.

La sommatura dell'azzurro la vedremo.

ma anche i Re di Francia, devo dire, ma anche i Re di Francia nel loro stemma, e qua concludo, hanno avuto in certi momenti un blu scurissimo e un azzurro tenuissimo e sempre si chiama azzurro dal punto di vista dell'araldica, per cui non cambierà la sommatura e il tema.

Niente, quindi io chiedo a consiglio, semplicemente ci sono degli interventi e spiegazioni, ben volentieri, altrimenti col voto esprimete con un sì l'accettazione di questa modifica, che è storica, del nostro stemma e e quindi la prosecuzione della concessione degli emblemi araldici oppure un no, vuol dire che ci teniamo nel suo stemma però chiudiamo questa partita.

Il mio parere personale, lo spendo giusto per dirlo, è di proseguirlo naturalmente perché è la terza volta che il nostro oriente ci prova e come dire, la portiamo a casa e non ci pensiamo più insomma.

E portiamo a casa anche un bel risultato.

Devo anche dire che il nostro stemma, il nostro emblema, la nostra bandiera sono state molto apprezzate dal punto di vista della storicità, della complessità e la nostra bandiera è stata anche pubblicata in prima pagina nel bollettino della sezione Vestidurologica Italiana con un buon esempio di bandiera comunale.

Bene, presi dalla disperazione...

Finazzi, consigliere Finazzi vuole intervenire.

Un attimo Finazzi, le do la parola.

Scusi, è un discorso di verbale.

Perché mi dà del Lei? Perché io do sempre del Lei qua.

Prego.

No, solo per sottolineare che quel blu richiama anche Pepino la nostra tanta acqua che abbiamo sotto.

Quindi è un elemento in più per dire sì, questo è il nostro stemma.

Ho finito.

ogni tanto non mi vuol far parlare.

Bene, interventi? Nadia consigliera Bolzoni, prego.

Sì, grazie Presidente.

Ringrazio anche l'assessore Bottasini per tutto il percorso fatto, che ci ha presentato in vari modi, anche alla festa cittadina, tutto il percorso degli emblemi e quindi speriamo adesso, avendo accolto come ci hanno richiesto il colore, e vabbè vorrei un attimino soffermarmi sul cielo di Pioltello, che vabbè, smorto che sia, ci va anche bene, però i cieli azzurri sono forse a sud se vogliamo contrapporre ancora stasera nord e sud però va bene il cielo smorto di Piolte. Grazie.

Prego consigliere Villani.

Visto che tutti dicono la loro dico anche la mia.

Io vedo il colore azzurro che richiama la nazione in cui sono nato, la Francia.

Bene.

Qualcun altro? Comunque ringrazio anch'io l'assessore Bottasini perché nei suoi incubi notturni spesso avrà questi elementi di colorazione.

Metto in votazione punto all'ordine del giorno eh la richiesta di concessione degli emblemi eradici comunali.

Chi è favorevole? Unanimità.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Nessuno.

Eh c'è lì non c'è l'immediata eseguibilità sono le Bene, allora mezzanotte e quattordici.

Chiudiamo, grazie, il Consiglio Comunale.

Grazie a tutti.

Non l'ha usato?